

RASSEGNA STAMPA

lunedì 17 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Non è una provincia per donne

Lo studio Secondo un dossier di Uil ed Eures nel Frusinate si è ampliato il gap retributivo tra lavoro maschile e femminile. In media c'è uno scarto di 8.000 euro annui in meno rispetto agli uomini. È il dato peggiore che si registra nella regione Lazio

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ In provincia di Frosinone il divario retributivo di genere, il cosiddetto Gender Pay Gap, raggiunge livelli preoccupanti, confermandosi il più alto del Lazio. Nel 2023, le lavoratrici del settore privato non agricolo hanno percepito in media 15.442 euro annui, una cifra nettamente inferiore rispetto ai 23.289 euro incassati dai colleghi uomini. Questo si traduce in un differenziale di 7.847 euro, ben al di sopra della media regionale di 6.614 euro. I dati emergono dal dossier realizzato dalla Uil del Lazio in collaborazione con l'istituto di ricerca Eures, che ha monitorato la qualità dell'occupazione nei territori laziali nel quinquennio 2019-2023. Un quadro che, anziché migliorare, mostra un lieve peggioramento: rispetto al 2019, lo scarto tra retribuzioni maschili e femminili in Ciociaria è aumentato di 29 euro, in controtendenza con la sostanziale stabilità registrata a livello regionale.

«Le basse retribuzioni non sono frutto del caso - commenta Anita Tarquini, segretaria generale della Uil di Frosinone - a incidere su queste è la precarietà». I numeri parlano chiaro: nel 2023, il 31,7% delle donne in provincia aveva un contratto atipico, contro il 22% degli uomini. Un gap che si è ampliato nei cinque anni analizzati, con un incremento di lavoratrici precarie di 3,7 punti percentuali, a fronte di un più contenuto +0,7% tra gli uomini. La precarizzazione, sottolinea lo studio, si riflette direttamente sui salari: le lavoratrici atipiche del Frusinate hanno guadagnato in media 10.689 euro annui, contro i 18.345 euro delle colleghe con contratti stabili.

Un altro ostacolo alla parità retributiva è rappresentato dal ricorso al part-time, spesso involontario. Nel 2023, il 56,8% delle dipendenti del settore privato - pari a 23.800 donne su circa 42.000 - lavorava con contratti a tempo parziale, una percentuale tre volte superiore a quella degli uomini.

«Per dare l'idea di quanto questa pratica che dispensa povertà sia diffusa nella nostra provincia - spiega Tarquini - basti pensare che l'incidenza del part-time femminile risulta in Ciociaria quasi dieci punti percentuali superiore al valore medio regionale (47,9%), superando addirittura Roma che

La situazione retributiva delle donne in provincia di Frosinone non è tra le migliori



si attesta al 45,6%». Il risultato? Una donna con un contratto part-time porta a casa in media 9.950 euro all'anno, contro i 22.654 euro delle colleghe a tempo pieno.

Ma la situazione della Ciociaria non è un caso isolato. Allargando lo sguardo alle altre province del Lazio, emerge un quadro di persistente disparità retributiva, seppur con intensità differenti. A Latina, il Gender Pay Gap si riduce, ma resta significativo. Secondo il dossier Uil-Eures, nel 2023 le lavoratrici del settore privato hanno percepito 15.564 euro lordi annui, contro i 22.045 euro degli uomini, con un divario di 6.481 euro. Rispetto al 2019, il gap si è leggermente ridotto di 147 euro, ma la precarietà femminile è la più alta del Lazio: il 38,7% delle donne ha contratti atipici (contro il 29,5% degli uomini), e il 59,5% lavora part-time, con una retribuzione media di 9.538 euro.

A Rieti, la situazione appare altrettanto critica. Secondo i dati Uil, nel 2023 le donne del settore privato hanno guadagnato in media 14.708 euro lordi annui, contro i 21.650 euro degli uomini, con un differenziale di 6.942 euro, in aumento di oltre mille euro rispetto

ai 5.921 euro del 2019. Nel settore pubblico, il Gender Pay Gap si attesta a 8.658 euro, con retribuzioni medie di 31.035 euro per le donne e 39.694 euro per gli uomini. Anche qui, la precarietà colpisce maggiormente le lavoratrici: il 20,3% delle dipendenti pubbliche ha un contratto a tempo determinato, contro il 12% degli uomini. A Viterbo, il Gender Pay Gap nel settore privato è di 7.158 euro (13.948 euro per le donne contro 21.106 euro per gli uomini), con una riduzione di 133 euro rispetto al 2019. Tuttavia, tra i dirigenti, il divario è il più alto del Lazio: 46.500 euro nel 2023, contro i 41.200 euro di Frosinone e i 39.000 euro di Roma.

Tornando alla Ciociaria, anche nel settore pubblico la parità resta un miraggio. Su 25.521 lavoratori impiegati nella Pubblica Amministrazione nel 2023, il 63% è donna. Nonostante questa maggiore inclusività, il Gender Pay Gap si attesta a 10.452 euro (30.630 euro per le donne contro 41.082 euro per gli uomini), in aumento di 1.441 euro rispetto al 2019. La precarietà, ancora una volta, gioca un ruolo chiave: il 18,7% delle donne ha un contratto a tempo determinato, contro l'8,9% degli uomini.

A livello di qualifiche professionali, il dossier evidenzia una netta predominanza maschile nei ruoli apicali. In provincia di Frosinone, delle 288 posizioni dirigenziali censite nel settore privato, solo 61 (il 21,2%) sono occupate da donne. Sebbene si registri una crescita del 64,9% delle donne dirigenti rispetto al 2019 (quando erano 37), il divario retributivo con gli uomini è esplosivo, passando da 16.200 euro a 41.200 euro nell'ultimo anno.

«Questo dossier - conclude Anita Tarquini - che temporalmente coincide con la giornata internazionale della donna vuole essere un monito, vuole fornire un momento di generale riflessione e indicare quanto purtroppo sia lungo il cammino verso la parità di genere nel mercato del lavoro e più in generale in tutti gli ambiti della nostra società». Un cammino che, numeri alla mano, richiede interventi urgenti non solo in Ciociaria, ma in tutto il Lazio e oltre. La precarietà, il part-time involontario e l'esclusione dai ruoli di vertice continuano a relegare le donne in una condizione di estremo svantaggio economico e sociale. ●

L'amarazza di Anita Tarquini: «Sono numeri che non sono frutto del caso»

Pagamenti, andamento lento

Il punto Il Comune di Frosinone tra i 15 capoluoghi che non rispettano i tempi di legge per saldare le fatture. Nel Centro-Sud spicca in senso negativo assieme a Roma. In generale il quadro è tendenzialmente in miglioramento



LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Un vento di cambiamento soffia sulle pubbliche amministrazioni italiane: tra il 2023 e il 2024, il numero di città capoluogo di provincia che hanno sfiorato il limite di 30 giorni per saldare i debiti commerciali si è quasi dimezzato, passando da 27 (24% del totale) a 15 (13%). Lo rivela un'analisi del Centro Studi Enti Locali, basata sugli Indicatori di Tempestività di Pagamento (Itp) pubblicati sui siti istituzionali dei capoluoghi. Un segnale positivo, che si accompagna a una riduzione del tempo medio di pagamento: da 29 giorni nel 2023 a 24 nel 2024, con un calo di ben 10 giorni rispetto ai 34 del 2022.

Città virtuose ed eccezioni

Nonostante il miglioramento generale, 15 città hanno superato il tetto dei 30 giorni nel 2024. Tra queste spicca Frosinone, che con una media di 46 giorni si distingue come uno dei due casi anomali al di fuori del Sud Italia. L'altra eccezione è Roma, ferma a 35 giorni.

Le restanti 13 città "ritardatarie" si concentrano nel Meridione: Napoli (63 giorni), Andria (145 giorni), Vibo Valentia (87 giorni), Caserta (70 giorni), Catanzaro (35,8 giorni), Campobasso (30,23 giorni), più altre quattro in Campania, tre in Sicilia, due in Calabria, e una ciascuna in Molise e Puglia. Il dato di Frosinone balza all'occhio: con i suoi 46 giorni, si pone ben al di sopra della media nazionale di 24 giorni, rappresentando una nota stonata nel panorama del Centro-Nord. Non il massimo delle performance.

Il dato emerge da uno specifico report del Centro Studi Enti Locali

Il caso Napoli

Tra le storie di riscatto, Napoli brilla per il suo progresso. La città partenopea, amministrata dal sindaco e presidente Anci Gaetano Manfredi, ha ridotto i tempi di pagamento da 173 giorni nel 2023 a 63 nel 2024. Un balzo impressionante se confrontato con il passato recente: 236 giorni nel 2022, 258 nel 2021, 344 nel 2020 e addirittura 425 nel 2019, pari a oltre 14 mesi. Nonostante resti sopra il limite di legge, Napoli ha ceduto la "maglia nera" ad Andria, che con 145 giorni detiene il primato negativo nazionale, seguita da Vibo Valentia (87 giorni) e Caserta (70 giorni).

I più virtuosi

All'estremo opposto della classifica troviamo i capoluoghi più rapidi. Iglesias e Pistoia svettano con appena 6 giorni di media, seguite da Grosseto (7,7 giorni), Verona (8 giorni), Cuneo (8,6 giorni), Torino (10 giorni), Belluno (10,8 giorni) e Venezia (10,9 giorni). Un'efficienza che rappresenta un modello per il resto del Paese.

Capoluoghi di regione

Anche tra i capoluoghi di regione si registra un trend positivo. Nel 2019, più della metà superava i 30 giorni; nel 2024, solo quattro città mancano l'obiettivo: Napoli (63 giorni), Catanzaro (35,8 giorni), Roma (35 giorni) e Campobasso (30,23 giorni). Il tempo medio di pagamento è sceso dai 73 giorni del 2019 ai 21 del 2024, con tappe intermedie a 58 giorni nel 2020, 47 nel 2021, 40 nel 2022 e 29 nel 2023.

Divario Nord-Sud in calo

Un altro dato incoraggiante è la riduzione delle disparità territo-

riali. Se nel 2023 il divario medio tra i tempi di pagamento di una città del Sud e una del Nord era di circa un mese, nel 2024 si è attestato a 11 giorni. Tuttavia, il Sud continua a ospitare la maggior parte dei ritardatari, con 13 delle 15 città sopra il limite.

Il Lazio

Detto di Frosinone e Roma, le peggiori del centro sud con 46 e 35 giorni per saldare i pagamenti, va decisamente meglio a Latina e Viterbo. Il Comune capoluogo pontino impiega in media 22 giorni per pagare le fatture, mentre nella Toscana l'asticella si alza a 26 giorni. Non disponibile il dato di Rieti.

Dati ancora incompleti

I numeri, seppur promettenti, non sono definitivi. Al 21 febbraio 2025, 23 capoluoghi (il 20% del totale) non hanno ancora pubblicato l'Itp 2024, nonostante il termine del 31 gennaio fissato dalla legge. Ciò non oscura, però, la tendenza generale verso una maggiore tempestività. Veronica Potenza, ricercatrice del Centro Studi Enti Locali, infatti, ha precisato che questi numeri non possono essere considerati del tutto consolidati perché, sebbene la legge fissi al 31 gennaio il termine ultimo per la pubblicazione dell'Itp dell'anno precedente nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale, alla data del 21 febbraio 2025, come da "tradizione", mancavano all'appello i dati di 23 città (il 20% del totale). «Questo non toglie però che la tendenza verso la contrazione dei tempi medi di pagamento sia forte e generalizzata» ha aggiunto. ●

UN PO' DI NUMERI

30

IL TERMINE DI LEGGE

I debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni dovrebbero essere saldati dalle città entro un determinato limite temporale, cioè 30 giorni dalla data di ricezione della fattura o richiesta di pagamento

145

IL DISASTRO DI ANDRIA

A registrare il primato negativo dei pagamenti è Andria, in Puglia: 145 giorni, quasi 4 mesi in più rispetto al limite fissato nel 2002 dal decreto legislativo 231

46,3

I TEMPI DI FROSINONE

Il Comune di Frosinone impiega in media 46,32 giorni a pagare una fattura dalla data di ricezione. Roma e Frosinone sono le peggiori al Centro: hanno avuto, rispettivamente, tempi di pagamento medi di 35 e 46 giorni

Latte: sostegno agli allevatori e contrasto alla povertà

LA DELIBERA

■ La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e al Bilancio, Giancarlo Righini, ha approvato una delibera finalizzata al contrasto alla povertà alimentare attraverso la distribuzione, nelle mense di indigenti, negli empori della solidarietà gestiti da enti del terzo settore o da enti religiosi, dei prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione di latte bufalino di origine laziale, come mozzarelle DOP e non DOP, formaggi freschi e stagionati, yogurt e dessert.

«L'obiettivo dell'intervento è duplice - spiega l'assessore Righini - da un lato dà sostegno agli allevatori della Regione che da tempo lamentano una grave riduzione del prezzo di acquisto del latte bufalino alla stalla, causato da un eccessivo accumulo di scorte giacenti negli impianti di trasformazione. A questo aspetto è anche strettamente collegato un calo dei consumi nei mesi invernali, in particolare della mozzarella di bufala, che ha costretto alcuni produttori a fare contratti a prezzi addirittura inferiori ai costi di produzione. Dall'altro lato consente di dare un contributo concreto a tutti coloro che vivono in uno stato di disagio economico. L'iniziativa rappresenta, infine, anche un'opportunità per valorizzare la filiera dei prodotti caseari ottenuti da latte bufalino, che rappresenta una componente di eccellenza del comparto agroalimentare della Regione».

La prima fase del progetto prevede la pubblicazione di una manifestazione di interesse per individuare gli Enti disposti a partecipare all'iniziativa. Successivamente, si aprirà l'evidenza pubblica per la presentazione delle domande a sportello, a cui seguirà la sottoscrizione dell'atto di impegno con i beneficiari dell'intervento e, in ultimo, l'erogazione dei contributi. ●

Aggressioni al personale sanitario

La Cisl si muove

L'INTERVENTO

■ La Cisl Fp Frosinone pronta a supportare ogni azione a difesa del personale sanitario. Il Segretario Generale, Antonio Cuzzo, interviene dopo le parole del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha evidenziato la necessità di intervento sul fenomeno inaccettabile e vergognoso di aggressione al personale sanitario.

«Accogliamo con favore le parole del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sulla necessità di contrastare le aggressioni al personale sanitario, un fenomeno che anche nella provincia di Frosinone ha raggiunto livelli allarmanti – ha sottolineato il Segretario Generale della Cisl Fp Frosinone Antonio Cuzzo - Negli ospedali di Frosinone, Cassino, Sora e Alatri si sono registrati troppi episodi di violenza contro medici, infermieri e operatori sanitari, così come nelle infermerie delle strutture penitenziarie della provincia, dove il personale sanitario è spesso costretto a lavorare in condizioni di grave insicurezza. Non possiamo più tollerare che chi ogni giorno garantisce la salute e la sicurezza dei cittadini sia lasciato senza adeguate tutele. Riportare i presidi di polizia negli ospedali può essere un primo passo, ma servono azioni concrete e strutturali. È ora di passare dalle parole ai fatti, e tra le priorità c'è anche la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, che deve garantire maggiori tutele e sicurezza per tutto il personale sanitario e penitenziario».

L'Anbi e il valore dell'acqua

L'iniziativa Domani "Bagliori nella notte": gli impianti idrovori del Lazio saranno illuminati col tricolore. Un modo per sensibilizzare sulla gestione delle risorse e il clima. In collaborazione con i Consorzi di bonifica

REGIONE

Domani, dalla sera e per tutta la notte, i principali impianti idrovori del Lazio saranno illuminati con il tricolore, in contemporanea con il resto d'Italia. L'iniziativa, promossa da Anbi Lazio in collaborazione con i Consorzi di bonifica e irrigazione regionali, vuole lanciare un segnale di coesione e impegno nella gestione delle risorse idriche.

«Questa iniziativa - afferma Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio - intende rappresentare metaforicamente un forte segnale concreto per far percepire la coesione e l'impegno dei Consorzi di Bonifica del Lazio nel garantire, grazie alla propria opera e al quotidiano impegno dei nostri operai, la sicu-

rezza idraulica e la disponibilità d'acqua per irrigare in agricoltura oltre che per le comunità locali. La partecipazione congiunta di tutti i Consorzi della regione è una testimonianza chiara della nostra determinazione a salvaguardare il nostro patrimonio idrico sensibilizzando l'opinione pubblica in merito all'importanza della nostra attività».

L'evento anticipa la Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo e punta a trasformare l'attenzione sulla risorsa idrica in azioni concrete. «Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta - hanno sottolineato il Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi, e il direttore generale Massimo Gargano - come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le

opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione». In questo contesto, il Lazio ha recentemente avviato un nuovo ciclo di riforme sotto la guida dell'assessore Giancarlo Righini, con atti legislativi innovativi.

«Intendiamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità a livello nazionale di scelte infrastrutturali di fronte alla estremizzazione degli eventi meteo, dalla siccità alle alluvio-

ni», aggiunge Sonia Ricci. Tra le iniziative in corso, spicca il Piano Invasi, promosso con Coldiretti, per la realizzazione di 10.000 bacini multifunzionali entro il 2030, di cui 400 già cantierabili. Anbi Lazio chiede inoltre di destinare parte dei 7 miliardi di euro finanziati dal Pnrr a tali progetti e di accelerare lo sblocco dei 946 milioni di euro della prima tranche del P.N.I.S.S.I. per migliorare l'efficienza della rete idrica nazionale. L'illuminazione degli impianti con il tricolore assume, quindi, un valore simbolico e concreto, ribadendo la necessità di azioni tempestive per garantire la sicurezza idraulica e la gestione sostenibile delle risorse idriche, fondamentali per l'agricoltura e le comunità locali. ●

**Un valore simbolico
per ribadire
la necessità di azioni
per garantire
la sicurezza idraulica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa è promossa da Anbi Lazio in collaborazione con i Consorzi di bonifica e irrigazione regionali

Anniversario speciale per il vescovo

Solenne cerimonia a Casamari

Il 12 aprile i 50 anni
dall'ordinazione sacerdotale
di monsignore Spreafico

L'EVENTO

■ Il prossimo sabato 12 aprile ricorre il 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1975, del vescovo diocesano monsignore Ambrogio Spreafico.

Proprio per ringraziare il Signore per il cinquantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale domenica 6 aprile le comunità diocesane di Frosinone-Vero-



Monsignore **Ambrogio Spreafico**

li-Ferentino e di Anagni-Alatri si stringeranno intorno al proprio vescovo.

Per tutti l'appuntamento sarà nell'abbazia cistercense di Casamari, in territorio di Veroli, dove alle ore 16 monsignore Ambrogio Spreafico presiederà la concelebrazione eucaristica. Monsignore Spreafico è nato a Garbagnate Monastero (Lecco), nella Arcidiocesi di Milano, il 26 marzo 1950. Ha ricevuto la formazione al sacerdozio nei Seminari della Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo (Barnabiti), dove ha percorso il curriculum studiorum.●

Polizze catastrofali, c'è l'obbligo

La novità Dal 31 marzo tutte le imprese operanti in Italia dovranno assicurarsi contro terremoto, alluvione e inondazione. Il punto con Vladimiro De Angelis, intermediario assicurativo, ceo e founder di Sicura, che spiega i dettagli della legge



Anche se non è obbligatorio è consigliato assicurare pure gli arredi quando il valore è significativo



In Europa l'Italia è uno dei Paesi maggiormente colpiti dalle calamità naturali

L'INTERVISTA

La Legge di Bilancio 2024 (articolo 1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) introduce un nuovo obbligo per le imprese italiane. Entro il prossimo 31 marzo dovranno stipulare contratti assicurativi per proteggere i propri beni da danni causati da eventi catastrofali come terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Queste polizze dovranno prevedere una franchigia o scoperto non superiore al 15% del danno e premi assicurativi proporzionati al livello di rischio. L'Italia, infatti, è tra i Paesi europei più esposti a rischi sismici e idrogeologici: il 94% dei comuni è vulnerabile a frane, alluvioni o erosione costiera, e in queste aree operano ben 4,5 milioni di imprese. Secondo il Centro Studi Confindustria, le interruzioni operative potrebbero portare a perdite economiche significative per il 30-40% delle Pmi, con una riduzione del fatturato tra il 5 e il 10% entro il 2040.

Abbiamo fatto il punto con Vladimiro De Angelis, intermediario assicurativo, ceo e founder di Sicura Assicurazioni.

Su chi ricade l'obbligo?

«Per tutte le aziende iscritte al registro delle imprese, comprese le società tra professionisti. Sono escluse le aziende agricole».

Di quali eventi si parla nella legge?

«Sono soggetti all'assicurazione: le frane, i sismi, le alluvioni, le inondazioni e le esondazioni».

Quali sono i beni da assicura-

re obbligatoriamente:

«La legge li individua riferendosi alle immobilizzazioni materiali di cui alla lettera B-II n. 1, 2, 3 dell'articolo 2424 c.c. nello specifico: terreni; fabbricati (l'intera costruzione edile compresi tutti gli impianti), tutte le macchine e qualsiasi impianto atto allo svolgimento dell'attività; macchine, attrezzi, utensili, impianti di sollevamento, imballaggio e mezzi di trasporto non iscritti al Pra. Restano esclusi i veicoli iscritti a Pra, arredi, macchine da ufficio e soprattutto le merci».

Dunque non c'è obbligo di assicurare gli arredi e le merci?

«Corretto, la legge non impone un obbligo. Tuttavia, è fortemente consigliato assicurarli, soprattutto quando il loro valore è significativo. In molte attività il valore delle merci in magazzino può superare quello dell'edificio stesso».

Nel caso in cui l'imprenditore si avvalga di immobilizzazioni che sono di proprietà altrui su chi ricade l'obbligo?

«Scopo della legge è quello di agevolare la pronta ripartenza dell'attività colpita da un evento dannoso ed è per questo che l'obbligo ricade sull'impresa che se ne avvale. Infatti il decreto 155/2024 dispone in maniera chiara che "l'oggetto della copertura assicurativa è riferito ai beni elencati dall'articolo 2424, a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa, con esclusione di quelli già assicurati da analogo copertura assicurativa"».

Nel caso l'immobile fosse sta-

A destra
Vladimiro De Angelis,
intermediario assicurativo,
ceo e founder di Sicura Assicurazioni

to assicurato dal proprietario?

«In tal caso, l'imprenditore non ha l'obbligo di stipulare una nuova polizza per quell'immobile, a condizione che quella esistente soddisfi i requisiti di conformità stabiliti dalla legge».

Cosa succede nel caso in cui l'imprenditore abbia già stipulato una polizza prima dell'entrata in vigore della legge?

«In questo caso l'imprenditore è tenuto a adeguare le garanzie fornite dalla polizza esistente nel momento del primo rinnovo. Ciò significa che, se le condizioni o le coperture previste dalla polizza non sono più in linea con i requisiti stabiliti dalla normativa, l'imprenditore dovrà apportare le modifiche necessarie per garantire che la polizza sia conforme».

Le imprese vedono questa norma come un balzello che ricade su di loro quando invece dovrebbe intervenire lo Stato...

«Lo capisco ma niente di più sbagliato. Sebbene molti cittadini possano credere che lo Stato abbia l'obbligo di intervenire e risarcire i danni subiti da privati e imprese in caso di calamità, in realtà non esiste questa responsabilità legale generalizzata. Gli interventi pubblici per la ricostruzione e i risarcimenti sono spesso decisi sulla base di valutazioni politiche e delle disponibilità di bilancio, possono quindi variare significativamente da un evento all'altro. Questa situazione può lasciare le imprese vulnerabili a perdite economiche significative».

Quindi non si tratterebbe di una nuova tassa?

«Di fronte all'obbligo capisco che la percezione possa essere questa ma assicurarsi per dei rischi che sono in continuo aumento per frequenza ma soprattutto per intensità è l'unica possibilità che l'impresa ha per potersi riprendere rapidamente dopo un evento distruttivo. In Europa l'Italia è uno dei Paesi maggiormente colpiti da calamità naturali, con circa 140 miliardi di Euro di danni cumulati negli ultimi quarant'anni».

Quali sono le sanzioni per chi non adempie?

«La legge prevede sanzioni significative per le imprese che non rispettano l'obbligo di assicurarsi. Tra le conseguenze più rilevanti l'inadempimento può comportare la perdita di contributi, sovvenzioni o sostegni finanziari pubblici. Inoltre, il nuovo Codice degli incentivi, attualmente in fase di elaborazione, conferma questa impostazione, indicando esplicitamente che l'inadempimento dell'obbligo di assicurazione può portare a un'esclusione totale dalle agevolazioni pubbliche».

Un suo consiglio?

«Rivolgersi ad un consulente esperto ed a Compagnie affidabili. Trasformare l'obbligo in una opportunità per proteggersi al meglio e interpellare almeno due assicurazioni perché le differenze di premio possono essere significative. Il Gruppo Sicura ha messo a disposizione dei propri clienti un team di esperti e soluzioni su misura».

Percorsi verdi e ciclopedonali: intesa tra Anci e Regione Lazio

L'APPUNTAMENTO

■ Oggi, alle 12, nella biblioteca Altiero Spinelli della Giunta regionale, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e il presidente di Anci Lazio, Daniele Sinibaldi, firmeranno un protocollo d'intesa per la creazione di un tavolo di coordinamento per la pianificazione e lo sviluppo di una rete infrastrutturale dedicata ai percorsi verdi e ciclopedonali.

Nel corso dell'evento interverranno: l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e l'assessore al Turismo, all'Ambiente, allo Sport, ai Cambiamenti climatici, alla Transizione energetica e alla Sostenibilità, Elena Palazzo. ●



Metalmeccanici verso lo sciopero

L'annuncio Venerdì assemblee in tutta Italia e il 28 marzo l'astensione: Cassino in campo. Oggi un vertice per pianificare l'attenzione alta pure sull'automotive. Marsella: «Troppi i giovani costretti a lasciare il Cassinate per trovare un'occupazione»

SINDACALE

CARMELA DI DOMENICO

«Quattro mesi di silenzi che seppelliscono le relazioni industriali che in passato avevano consentito di superare situazioni difficili per la categoria e di introdurre anche importanti novità» con queste parole il segretario generale Fim Cisl Ferdinando Uliano aveva riassunto nei giorni scorsi le ragioni dello sciopero nazionale, a cui aderirà anche Cassino, il prossimo 28 marzo. Prima, però - nella giornata di venerdì - avranno luogo le assemblee unitarie dei delegati, di preparazione allo sciopero nazionale, per chiedere la ripresa della trattativa con Federmeccanica e Assisital per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici. Il tavolo è fermo da novembre e il contratto, scaduto a fine giugno 2024, riguarda circa 1,5 milioni di lavoratori.

«Un atteggiamento inaccettabile e irresponsabile - sottolinea il leader Fim, Uliano - per questo abbiamo avviato una stagione di mobilitazione e abbiamo organizzato per venerdì tre assemblee sindacali a Vicenza, Firenze e Napoli alla presenza dei segretari generali Fim, Fiom e Uil e proclamato lo sciopero di 8 ore il 28 marzo».

«Si tratta del terzo sciopero che facciamo per quanto riguarda il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici - ha dichiarato Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl - con i presidi anche fuori dalle aziende. Oggi ci sarà un incontro per pianificare e tracciare la modalità dello svolgimento dello sciopero. Le aziende del territorio che applicano il contratto Federmeccanica-Assisital, per il



quale stiamo cercando di riaprire una trattativa, sono certamente pronte».

Due battaglie importanti

La battaglia, però, va avanti su due piani: quello legato al settore dei metalmeccanici (con gli scioperi ormai alle porte) e quello che guarda alle difficoltà dell'automotive. E se dopo il tavolo al ministero delle Imprese dei giorni scorsi Cassino ha tirato un sospiro di sollievo (confermati, infatti, gli impegni e gli incentivi nazionali) il nodo resta legato ai tempi.

«Sarà sicuramente un anno difficile come lo è stato il 2024.

Attendiamo la vettura nuova anche se non capiamo ancora bene i tempi effettivi: le voci restano contrastanti - ha sottolineato Marsella - Al di là di ciò che dice l'azienda, credo che prima del 2026 purtroppo non avremo vere novità».

«Era prevista solo la versione elettrica del nuovo modello ma visti i numeri di vendita (che non decollano), abbiamo insistito per una revisione del piano. Per fortuna nell'incontro al Mimit almeno su questo punto ci hanno ascoltati - ha quindi aggiunto il segretario provinciale Fim Cisl - Possiamo confermare che ci sarà anche la versione

ibrida della vettura in preparazione. Ma anche qui il problema è legato ai tempi: il 2025-2026 crediamo che sarà purtroppo ancora un periodo difficile. Nessuno può certamente prevedere il futuro, però credo che anche con il nuovo modello non si possa pensare di tornare a pieno regime perché appartiene comunque al segmento alto (quindi costoso) e perché sarà una sola vettura che non potrà saturare gli impianti né "abbattere" gli ammortizzatori sociali. Credo sia difficile dire il contrario, vista la situazione attuale e visto ciò che sta accadendo nell'automotive».

Secondo Marsella occorre portare avanti la battaglia ma iniziare, allo stesso tempo, a favorire pure altri settori. «La discussione è aperta, con l'obiettivo di difendere lo stabilimento di Cassino. Ma, oltre all'automotive, serve iniziare a ragionare su come sia possibile aprire la porta ad altri settori produttivi su questo territorio. Perché la battaglia per l'automotive andrà avanti sempre e con forza, ma guardando in prospettiva occorre ammettere che l'occupazione piena, quella di un tempo, non tornerà. Credo sia necessario pensare a come poter attrarre ulteriori investimenti al di fuori del settore automotive. Troppi i giovani del nostro territorio costretti a lasciare la provincia di Frosinone e soprattutto il Cassinate in cerca di lavoro. Un dato allarmante. Il problema, infatti, non è legato "solo" all'indotto ma anche alla logistica e al resto. L'economia del territorio è cresciuta grazie allo stabilimento Fiat. Oggi, con la crisi dell'automotive, le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».



Il segretario provinciale della Fim Mirko Marsella

Il segretario provinciale della Fim prevede un altro anno difficile

Allarme lupi, chiesto un vertice

L'Anuu propone un incontro per limitare i pericoli

SANT'AMBROGIO

■ La notizia di un lupo di grossa taglia nel territorio di Sant'Ambrogio continua a far parlare. Sul punto è intervenuto Renato Antonucci, delegato regionale Anuu.

«Agghiacciante la notizia di un lupo di grossa taglia, che in territorio di S. Ambrogio sul Gargigliano, dopo aver ucciso due capre, avrebbe tentato di aggredire una donna, dopo averla in-

seguita per alcuni metri. Un privato cittadino, ha riferito che, nelle vicinanze della propria abitazione, ha rinvenuto i corpi sbranati di due capre, con certezza, da lupi di grossa taglia - ha dichiarato Antonucci - Per l'occasione, pur condividendo appieno, l'intervento del sindaco Sergio Messoro che ha diramato la "massima allerta" per la sicurezza pubblica, dobbiamo essere tutti convinti, della gravità della situazione, venutasi a creare, con la vera e propria "invasione", di tutto il territorio provinciale, oltre che di cinghiali, anche di lupi. Basterebbe, al riguardo, andarsi a rileggere i numerosi interventi sulla stampa».



L'Anuu è intervenuta sulla necessità di limitare i pericoli legati alla presenza di lupi

Poi aggiunge: «Solo se andiamo indietro, di pochi mesi, ci accorgiamo, dei tanti puledri, pony, asini, pecore ed altri animali sbranati da uno o più lupi. Ricordo di una donna - continua Antonucci - che nella zona di Atina alta e Colle S. Magno, riuscì, miracolosamente, a rinchiudersi in casa o nella stalla, per evitare di essere aggredita, sempre da un lupo. E allora, prima che ci scappi il morto, un consiglio "non richiesto": i sindaci dell'intera Valle dei Santi convochino - unitamente al commissario Venditti dell'Atc Fr2, che sta operando egregiamente - i guardiacaccia provinciali e i carabinieri forestali, per mettere in campo tutte le azioni possibili, al fine di evitare, se non eliminare, pericoli così gravi. Soprattutto per donne e bambini». ● Rda

Tutti in campo per il peperone

Il bilancio A vincere è il gioco di squadra che vede l'unione di enti locali, istituzioni e associazioni di categoria. L'obiettivo è quello di garantire l'incremento del quantitativo del prodotto dop di Pontecorvo. E ampliare la rete

IL PROGETTO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un gioco di squadra che vede l'unione di enti locali, istituzioni e associazioni di categoria per garantire l'incremento del quantitativo di peperone dop prodotto a Pontecorvo. Questo il punto centrale emerso dall'incontro che si è svolto sabato pomeriggio nella sala consiliare della città fluviale. Un grande gioco di squadra che ha come obiettivo quello di portare avanti un progetto provinciale di sviluppo dell'agroalimentare di qualità.

Nell'aula consiliare si è svolto l'incontro dal titolo "Il peperone dop di Pontecorvo tra criticità e opportunità di crescita per il comparto agricolo" voluto dall'associazione "Produttori Peperone dop". «Visto che da sempre condividiamo il comune interesse allo sviluppo delle attività agricole, allora consolidiamo il gioco di squadra che ci ha visto finora protagonisti - hanno affermato dall'associazione - Lo dobbiamo ai tanti giovani che, scegliendo di guidare le aziende di famiglia, hanno favorito la riqualificazione, sociale e culturale, dei nostri contadini a imprenditori».

Ognuno dei presenti ha potuto fornire indicazioni e informazioni importanti per supportare la produzione d'eccel-



L'incontro che si è tenuto in Comune per discutere del rilancio della produzione del peperone dop di Pontecorvo

lenza, particolarmente richiesta dal mercato ma che sta vivendo un periodo difficile. Un momento critico dovuto soprattutto alla mancanza di prodotto certificato. Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state sempre meno le aziende che hanno coltivato e poi fatto certificare il prodotto: questo si è trasformato in un problema che ha portato a una riduzione fortissima di agricoltori. Proprio per questo motivo l'appuntamento che si è tenuto a Ponte-

corvo è risultato particolarmente importante per lanciare un messaggio chiaro e forte: tornare a produrre un prodotto certificato per far fronte alle crescenti richieste del mercato.

Impegno condiviso

Tanti gli ospiti dell'appuntamento, tra questi il presidente della Coldiretti, Vinicio Savone, ha sottolineato: «Piena collaborazione sui progetti di crescita del sistema agricolo locale,

consapevoli che Pontecorvo e Anagni sono i bacini agricoli più importanti della provincia. La sfida è aumentare i quantitativi di quelle che, come il peperone di Pontecorvo e il cannellino di Atina, sono produzioni di nicchia».

Il presidente dell'associazione "Dop & Friends", Carlo Giannandrea, ha invitato tutti a sviluppare «sinergie per valorizzare le Dop ciociare con un progetto, produttivo e commerciale, unitario».

Un impegno importante per il rilancio del peperone dop di Pontecorvo che sta vivendo una fase particolarmente complessa e difficile.

Ampliare la rete: l'obiettivo

Un impegno concreto, dunque. Proprio per questo motivo Valerio Fresilli, presidente dell'associazione produttori che raggruppa imprenditori che hanno puntato sul rilancio del pregiato ortaggio, ha sottolineato che «Possiamo ampliare la rete di produttori pronti ad investire sull'agroalimentare di qualità. Oggi l'agricoltura non è più un secondo lavoro, come è stato per decenni, ma è attività professionale principale. La crisi industriale ci ha riportato alla vocazione originaria. Ora più produzione di qualità per rispondere alla crescente richiesta di mercato».

La scorsa stagione si è chiusa con raccolti modesti, ma è servita per produrre semi di qualità per le imminenti semine. Un grande impegno per il rilancio della produzione è stato messo in campo anche dal Comune con il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi: «Abbiamo rilanciato il peperone, ripristinando la festa che lo vede protagonista e inventato la Fiera agricola che ad aprile, per il terzo anno consecutivo, porterà a Pontecorvo migliaia di visitatori. Il gioco di squadra tra amministrazione comunale, Coldiretti, Regione e imprese agricole ha rianimato l'economia dell'intero territorio. Siamo sempre più determinati a proseguire lungo questo percorso di massima condivisione per consolidare il trend di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Amministrazione,
Coldiretti, Regione
e imprese agricole
insieme per rianimare
l'economia del territorio**

Tanti studenti all'incontro con la scrittrice Melissa Biolo



L'incontro con l'autrice **Melissa Biolo**

SORA

■ In Comune per crescere, imparando con un avvincente format che sta appassionando i giovanissimi della città.

Grande e sentita partecipazione all'incontro con Melissa Biolo, autrice del libro "Oltre la rete". Il testo è stato il protagonista della seconda giornata del progetto "Per qualche pagina in più", promosso dal Consiglio comunale dei ragazzi. La sfida amichevole in programma, che vedeva impegnate tre squadre sulla conoscenza del libro, ha dato dimostrazione a tutti dell'impegno profuso dai ragazzi. Particolarmente sorpresa ed emozionata la diciassettenne autrice vicentina, che al termine dell'incontro si è trattenuta a lungo nella sala consiliare per confrontarsi con alcuni ragazzi. Erano presenti all'incontro anche i consiglieri comunali Francesco Monorchio e Francesca Di Vito, visibilmente soddisfatti per la buona riuscita di questa iniziativa, che ha la finalità di promuovere la lettura tra i giovani. L'appuntamento si è tenuto nei giorni scorsi ospitato, come abbiamo detto, nella sala consiliare del palazzo comunale di corso Volsci. Il terzo e ultimo incontro in programma per questo anno scolastico si svolgerà il prossimo 9 aprile e vedrà protagonista il libro "Ci sono anch'io", scritto da Annalisa Strada. ● **E.C.P.**



Piano di emergenza revisionato e aggiornato

L'iter Il consiglio comunale ha approvato le modifiche per affrontare situazioni di crisi in maniera organizzata ed efficace

VEROLI

■ Approvato l'aggiornamento del Pec, che è stato illustrato nei dettagli dal sindaco Germano Caperna nell'ultimo consiglio.

«Il Piano di emergenza comunale è un documento strategico, funzionale a garantire una risposta coordinata in casi di particolare necessità. Questo Ente, lo ha approvato per la prima volta nel 2016 per poi apportare un primo aggiornamento nel 2018. Le modifiche sostanziali introdotte si sono concentrate nella revisione dei nominativi, delle aree di ammassamento ed attesa e delle strutture a disposizione della popolazione in caso di emergenza. Un piano adeguato e ben sviluppato permetterà di affrontare situazioni di crisi in maniera organizzata, efficace ed efficiente. Abbiamo lavorato all'aggiornamento di questo documento sin dall'insediamento

di questa amministrazione. Per la celerità con cui si è arrivati al risultato ringrazio tutti gli uffici che vi si sono dedicati e l'ingegner Calgani che ne ha coordinato la revisione». A conclusione dell'ordine del giorno della seduta di giovedì, è arrivato il sì unanime del consenso alla proposta di adesione alla Giornata internazionale dei diritti umani «Difendiamo i diritti e il diritto» spiegata dalla consigliera Cristina Verro. «La città di Veroli è da sempre sensibile e si è fatta promotrice nel tempo di valori di pace e di fratellanza tra i popoli. Lo ha fatto con importanti iniziative come l'inaugurazione del Mo-

numento per la pace «Building Peace» e proponendo quotidianamente, progetti di sensibilizzazione come quello attualissimo ed in corso d'opera della «staffetta della pace: un monumento in cammino», un percorso di pace attraverso tutti gli istituti di ogni ordine e grado di istruzione. Per rafforzare la volontà di questa amministrazione, la giunta comunale ha aderito al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani. Il coordinamento chiede ora di aderire alla campagna per il rafforzamento e la democratizzazione dell'Onu promossa in occasione dell'80° anniversario della nascita delle Nazioni Unite. Questa iniziativa culminerà con l'assemblea dell'Onu dei popoli prevista per ottobre, in contemporanea con la marcia per la pace Perugia-Assisi alla quale la nostra amministrazione parteciperà con gli studenti».

**Il sì dell'assise anche
all'adesione
alla Giornata
internazionale
dei diritti umani**

Il centrodestra sceglie Ugo Di Pofi

Elezioni L'imprenditore s'impone con 589 voti. Sarà lui il candidato sindaco unitario del centrodestra
L'avvocato Stefano Gizzi si ferma a 437 preferenze. Affluenza ben oltre le aspettative con 1.033 partecipanti

IL VERDETTO

PAOLOROMANO

■ Sarà Ugo Di Pofi il candidato unitario del centrodestra alle elezioni comunali del 25 e del 26 maggio. A designarlo sono stati ieri gli elettori che hanno partecipato alle primarie scegliendo tra lui e Stefano Gizzi. L'imprenditore Ugo Di Pofi, 63 anni, sostenuto dalla lista civica "Sempre con Ceccano" e da Fratelli d'Italia, ha ottenuto 589 voti; l'avvocato Stefano Gizzi, 60 anni, indicato dalla civica "Per amore di Ceccano" e dalla Lega, si è fermato a 437. Sei le schede bianche e una nulla.

Vittoria netta che segna il passaggio a un timoniere proveniente dalla società civile, per archiviare la rovinosa caduta dell'amministrazione Caligiore puntando sul rinnovamento.

Un numero che dice molto è quello dell'affluenza al seggio allestito in via Fabrateria Vetus, dove si è votato dalle 10 alle 20: 1.033 elettori hanno partecipato alla prima consultazione di questo tipo del centrodestra ceccanese. Tanti, a spanne il doppio di quelli in cui i partiti della coalizione (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Noi Moderati), speravano alla vigilia per poter considerare superata positivamente la prova delle primarie. Numero su cui dovrà riflettere l'ex consigliere di maggioranza Fabio Giovannone, che alle primarie del centrodestra non ha partecipato e che tenterà la corsa solitaria da candidato sindaco.

Un successo di partecipazione che rinvigorisce la fiducia delle forze politiche di centrodestra e delle civiche di area in vista delle comunali. Ora, come pattuito dalle forze che hanno sostenuto queste primarie, tutti in campo per sostenere il candidato scelto dall'elettorato di centrodestra.

Di Pofi esulta per la grande partecipazione: «È stato un bagno di folla, al di là di ogni aspettativa, c'è tanta voglia di riscatto e di unità. Ho avuto un rivale di grandissimo spessore, insieme abbiamo fatto un bagno di democrazia. E lasciamo uno spiraglio aperto a chi oggi



non è stato presente. L'unità del centrodestra è troppo importante. Ringrazio tutti».

Gizzi si "gode" una sconfitta più che onorevole, uno scarto di soli 152 voti che in pochi avevano pronosticato. «Ringrazio le tante persone che hanno partecipato – dice l'avvocato – Dopo quello che è accaduto non era scontato. Auguri a Ugo che è riuscito a mobilitare più persone insieme a FdI e dimostra di essere un candidato credibile perché scelto dai cittadini. Grazie a Ottaviani, ad Abruzzese e al partito che mi hanno sostenuto. C'è tanto entusiasmo, sarà una bella campagna elettorale». ●

Il vincitore:
«Un bagno di folla, c'è tanta voglia di riscatto e di unità»



Foto di gruppo per suggellare il successo delle primarie; qui accanto il vincitore **Ugo Di Pofi** che sarà il candidato sindaco unitario del centrodestra

Le immagini del voto



Ruspendini: «La strada è quella giusta»

Il deputato di FdI incassa il successo e suona la carica Liburdi apre a Giovannone

LE REAZIONI

Una giornata che finisce dritta nella storia del centrodestra fabraterno. E anche nella vetrina dei trofei dell'onorevole Massimo Ruspendini, presidente provinciale di Fratelli d'Italia, che insieme all'onorevole Nicola Ottaviani della Lega, alla segretaria provinciale di Forza Italia Rossella Chiusaroli e al responsabile di Noi Moderati Pietro Pacitti, ha voluto che il candidato sindaco del centrodestra



Lo spoglio delle schede nel seggio di viale Fabrateria Vetus

fosse designato attraverso le primarie. E più di mille ceccanesi ieri hanno dato loro ragione partecipando alla consultazione.

«Un bagno di democrazia - esulta Ruspendini - Il grande cuore della città ha risposto superando i timori e anche un certo terroismo psicologico al quale la nostra gente è stata sottoposta in questi mesi, mesi molto duri. Una reazione inaspettata, con una partecipazione così vasta. Ci dice che la strada delle primarie si è rivelata quella giusta. E Ugo Di Pofi è il candidato ideale per ripartire, che può incarnare al meglio questo periodo storico e al quale daremo tutto il sostegno necessario. C'è un bel clima, sono molto contento».

Parecchio contento è pure l'avvocato Rino Liburdi, segretario cittadino di FdI e presidente del comitato organizzatore delle primarie. «Una giornata di grande democrazia per Ceccano e per il centrodestra, con una importante partecipazione, doppiamente significativa perché è la prima volta che la coalizione fa le primarie. Abbiamo dimostrato che il candidato sindaco può essere scelto dal basso, dai cittadini. È stato anche un bel confronto tra due candidati molto stimati e votati. È la dimostrazione che confrontandoci e ragionando insieme la gente viene coinvolta, il contrario di chi parla di imposizioni dall'alto. Anche alla luce di questo messaggio forte che arriva dalle primarie, invito Fabio Giovannone a rivedere la sua candidatura solitaria. Qui trova ancora le porte aperte». ● P.R.

Michele Santulli
Mercante d'arte
e studioso della Ciociaria

- 1 Il ciociaro - Fortunato Depero
- 2 La ciociara - Fortunato Depero
- 3 La ciociara - Gino Bonichi
- 4 La ciociara - Umberto Boccioni

I pittori futuristi e i ciociari

Arte Da Umberto Boccioni a Fortunato Depero passando per Gino Bonichi

Anche nel corso del Novecento il costume tradizionale è stato tra i soggetti immortalati in tante opere

Ecco un'ulteriore pagina della storia dell'arte che ancora attende il suo amatore: quale fu la ragione e la motivazione che mosse anche gli artisti futuristi, e in particolare alcuni tra i fondatori del famoso "Manifesto" del 1909, a ritrarre, e non una sola volta, il personaggio in costume ciociaro e non un altro costume, italiano o tirolese o scozzese, ecc. E tale realtà è particolarmente inaspettata considerato il programma rivoluzionario e avveniristico anzi futurista di questo spettacolare movimento artistico, oggi più che mai vivace e ammirato.

I fratelli **Bragaglia**, ciociari illustri, aderirono con entusiasmo ai primordi del futurismo, con specifica attenzione all'aspetto fotografico tanto che **Arturo** e **Anton Giulio** elaborarono opere e progetti rientranti in una innovazione progressista e quasi sovversiva già dal titolo di "fodinamismo futurista"; **Anton Giulio** proseguì negli anni a venire con mostre e esposizioni e scritti sull'affascinante tema e l'altro fratello **Alberto**, il terzo di quattro, fu per tutta la vita fervente seguace della corrente sia dalla sua cattedra di insegnamento in un liceo di Roma e sia realizzando quantità di opere pittoriche futuriste.

Altro rivoluzionario ciociaro puro, seguace della corrente anche se con alterne vicende, fu quell'altro genio cosmopolita di **Arturo Ciacelli** da Arnara, paesino della Ciociaria frusinate. Abbiamo già illustrato in un precedente intervento l'interesse di **Gino Severini**, uno dei cinque fondatori del Futurismo, verso il personaggio specie femminile ciociaro, riscontrabile in uno spettro temporale di quasi mezzo secolo di

attività. Ora ci piace evidenziare particolarmente l'opera ciociara di **Umberto Boccioni** (1882-1916), assieme al fondatore **Filippo Tommaso Marinetti** il più attento promotore del Futurismo sul quale non ci sono parole sufficienti a renderne il ruolo giocato nella storia dell'arte italiana. E la sua opera è da considerare doppiamente cara ai ciociari in quanto diversi di quei suoi quadri dedicati alle donne ciociare ora esposti nella preziosa civica galleria di Cagliari fanno parte di un complesso di opere d'arte di vari artisti che costituiscono la donazione alla città da parte di un entusiasta mecenate ciociaro originario di Lenola, **Francesco Paolo Ingrao**: ne abbiamo già avuto il privilegio di parlare in un passato contributo e di illustrarne pur se solo superficialmente le caratteristiche della sua ricchissima collezione. La città di Cagliari ha saputo intelligentemente e immediatamente capire e apprezzare e soprattutto valorizzare la qualità inimmaginabile di tale compendio artistico che l'ha resa una delle città italiane più ricercate per la sua veramente primaria offerta di opere d'arte del Novecento.

Un altro celeberrimo artista futurista fu **Fortunato Depero** (1892-1960) la cui attività multiforme e variegata è arduo seguire nelle sue varie espressioni e manifestazioni. A lui dobbiamo una ciociara in stile futurista che arricchisce e perfeziona al meglio il caleidoscopio miracoloso di opere sul costume ciociaro. È ben possibile che l'ispirazione gli fosse trasmessa dalla vicinanza nel 1917 con Picasso che stava lavorando, come lui, a Roma per i celebri "Balletti Russi" di Diaghilev e che, vedendo le ciociarelle di piazza di Spagna e di via Margutta, dipin-

se una strepitosa e prodigiosa ciociara in stile cubista oggi in una collezione svizzera. E Depero anche lui maturò e assimilò un'ipotesi simile e, di nuovo il caso, nel 1920 espose nella Casa d'arte di Anton Giulio Bragaglia a Roma, a via dei Condotti, con una presentazione sfavillante di **Filippo De Pisis**, la sua luminosa ciociara futurista.

Riprovevole come al solito che quando apparve sul mercato antiquario qualche anno fa, le ciociare istituzionali fossero come al solito occupate col cemento o con le loro beghe personali.

Gino Bonichi detto Scipione (1904-1933), rapito giovanissimo alla vita, ha vissuto invece solo marginalmente le nuove tendenze e gli stili avendo, fondamentalmente, battuto altri e nuovi percorsi artistici e anche lui è creatore di splendide opere di donne ciociare. Anzi il suo stato di salute lo obbligò a lunghi soggiorni estivi a Collepardo e alla certosa di Trisulti in Ciociaria frusinate, che il sito del Comune opportunamente registra e ne tramanda esperienze di vita e documenti tra i quali le opere ivi dipinte ed è qui che rinviamo il cultore che vuole approfondire il tema. Di Scipione illustriamo una veduta di Collepardo e il ritratto di una ciociara, ricordando un commento, reperito nel sito web succitato, da lui scritto all'amico **Mazzacurati** nell'estate 1929, anche lui significativo artista: «La razza ciociara è meravigliosa e non ha niente a che fare con tutto quello che i pittori hanno combinato immiserendola» e «...mi sono innamorato di una ciociara bellissima...».

Michele Santulli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mafia: conoscerla per sconfiggerla

Il libro Nell'Aula Magna dell'istituto superiore "Angeloni" Pietro Grasso incontra studenti e docenti
L'ex magistrato ed ex presidente del Senato questa mattina presenta il volume "Paolo Borsellino parla ai ragazzi"

FROSINONE

— Questa mattina, nell'Aula Magna dell'Istituto superiore "Angeloni" di Frosinone, in via Piave, l'ex presidente del Senato Pietro Grasso presenterà, agli studenti ed ai docenti, la nuova edizione del suo libro "Paolo Borsellino parla ai ragazzi", da poco pubblicato per Feltrinelli Editore.

L'incontro va ad arricchire ulteriormente l'offerta culturale, didattica e formativa della più grande struttura scolastica multindirizzata del capoluogo, che da diverso tempo è sotto la guida del dirigente Cristina Boè.

L'incontro sarà l'occasione giusta per parlare di un fenomeno, quello della criminalità organizzata, e della mafia in particolare, che, come noto, ha segnato profondamente la storia giudiziaria, economica e politica di questo Paese; ma soprattutto consentirà di onorare degnamente tutti coloro i quali hanno contribuito in maniera determinante - talvolta anche attraverso il loro estremo sacrificio - a combattere la difficile battaglia contro l'illegalità. In particolare verranno ricordate le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, che, di Pietro Grasso, furono intimi amici ed autorevoli colleghi. La prof.ssa Boè, ben consapevole del fatto che il libro rappresenta uno strumento didattico molto utile per aiutare le giovani generazioni a conoscere più nel dettaglio le origini del fenomeno criminale mafioso, le evoluzioni strutturali ed economiche che esso ha subito a partire dal secondo dopoguerra, e la complessa e difficile battaglia che lo Stato ha combattuto per estirparlo dal nostro territorio, ha voluto fortemente l'incontro.



Il magistrato Pietro Grasso dal 2013 al 2018 è stato presidente del Senato della Repubblica

L'ex magistrato palermitano, infatti, è colui il quale identifica al meglio lo spirito della lotta alla criminalità organizzata; spirito che è perfettamente sintetizzato in una delle frasi che è possibile leggere nel sito web dello stesso Grasso: «Ho sempre sen-

tito forte dentro di me un'urgenza di giustizia. Sono cresciuto con il sogno di sconfiggere la mafia, e ho dedicato tutta la mia vita adulta a perseguirlo. Gli anni che ho vissuto da magistrato e

La lotta alla criminalità attraverso le testimonianze di chi ha combattuto in prima linea

da presidente del Senato sono il mio contributo a questo grande Paese che è l'Italia».

Al termine della presentazione del libro, che verrà affidata al prof. Stefano Testa, agli studenti verrà offerta ampia possibilità di porre domande al dott. Grasso, rapportandosi in questo modo, attraverso un proficuo confronto dialettico, con uno dei personaggi più illustri ed autorevoli della Magistratura italiana negli ultimi cinquant'anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un messaggio ai giovani

● "Paolo Borsellino parla ai ragazzi" (Feltrinelli, 144 pagine - 14 €): il libro racconta Falcone e Borsellino attraverso la testimonianza diretta di chi ha lavorato con loro. Partendo da una lettera scritta da Paolo Borsellino poche ore prima della sua morte, il testo ripercorre un pezzo di storia italiana e approfondisce il loro impegno contro la mafia. Pietro Grasso si rivolge ai giovani per trasmettere memoria e consapevolezza, offrendo un ritratto autentico dei due magistrati e del loro sacrificio. Un'opera che invita le nuove generazioni a comprendere il valore della legalità e il significato della lotta alla criminalità organizzata.

Natura, tempo ed emozioni E quel filo che lega uomo e arte

L'evento Originale iniziativa dell'Istituto comprensivo primo
Da questa mattina a venerdì la mostra "Time Experience"

L'appuntamento possibile grazie alla sinergia con l'associazione Bona Dea

FROSINONE

SUELA SCASSEDU

— Dal oggi al 21 marzo, l'Istituto comprensivo primo di Frosinone ospiterà la mostra "Time Experience", che invita alla riflessione sull'intenso legame tra il tempo, la natura, l'essere umano e le emozioni.

Questa esposizione nasce dalla collaborazione con l'associazione "Bona Dea" per sottolineare l'importanza dell'appartenenza dell'essere umano alla natura, intesa quale casa accogliente che necessita di rispetto e amore. Per l'occasione, l'atrio della sede centrale del com-



presivo diventerà uno spazio espositivo aperto alla comunità scolastica, e gli alunni dovranno descrivere le emozioni in loro suscitate dalle opere esposte.

Il 21 marzo, ultimo giorno della mostra, le riflessioni degli studenti saranno analizzate alla presenza di esponenti del Co-

mune di Frosinone. Francesca Rotondi dell'associazione culturale "Bona Dea" ha parlato della natura «come la nostra casa e rifugio, osservare la sua bellezza ci permette di sentirci parte integrante di essa trasformandoci, da visitatori passivi, a protagonisti di una connessione profonda. Questa è l'esperienza che abbiamo voluto condividere con i ragazzi, sempre più lontani dalle connessioni reali. Un ringraziamento sentito va alla dirigente scolastica per aver accolto tale iniziativa».

Soddisfatta la preside Edina Furlan: «È con immenso piacere che ospitiamo nel nostro istituto la mostra "Time Experience". Con essa, lo spazio del nostro atrio si trasforma in un luogo di suggestioni ed emozioni, di vita e arte, di sensazioni, per-



Alcune delle opere che saranno in mostra all'Istituto comprensivo primo fino a venerdì

mettendo all'intera comunità scolastica di accostarsi al bello, alla natura e alla riflessione sul tempo. L'idea nasce dall'aver, casualmente, visitato in un'altra occasione questa mostra, e aver suggerito di riproporla nella nostra scuola, scoprendo contestualmente che Francesca Rotondi dell'associazione

"Bona Dea" era una mamma del nostro istituto, segno anche della grande sinergia e collaborazione con le famiglie del nostro comprensivo. Grazie all'associazione per averci permesso di realizzare una simile iniziativa, a vantaggio di tutta la nostra comunità scolastica». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
☎ 0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 17 marzo 2025

ECCELLENZA
**FERENTINO CROLLA A GAETA
IL REAL ESPUGNA ANAGNI**
L'Arce incamera il sesto successo di fila
Roccasecca cede al Parioli. Paliano pareggia
Pag 28-29



PROMOZIONE
**DERBY AL MONTE: COURRIER!
CECCANO FRENA, STERPARO OK**
Alatri Guarcino ripreso dalla De Rossi
Belmonte impatta con la Semprevisa
Pag 29-30



IL FROSINONE SI GODE L'OTTIMO MOMENTO

Il punto Fuori per la prima volta dalla zona retrocessione dopo la terza vittoria di fila contro il Brescia i canarini possono sfruttare al meglio la sosta del prossimo weekend per preparare il rush finale

Pag 26





Legalmente Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemmeda.it www.legalmente.net	Ancona	071 2149811
	Lecce	0832 2781
	Mestre	041 5320200
	Milano	02 757091
	Napoli	081 2473111
Roma	06 377081	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket
La Virtus Cassino prepara la sfida scaccia playoff contro San Severo
Tortolano a pag. 40



Volley
Sant'Elia, settima vittoria consecutiva Battuta d'arresto per il Sora
A pag. 41



Serie D
Cassino punta alla vetta Sora, la crisi e alle spalle
Cassino ha riposato, la compagine di mister Carcione ha riorganizzato le idee per tornare in vetta. Sora vuole consolidare il momento positivo
A pag. 38

Soldi in cambio degli atti riservati

► Il denaro dato al carabiniere Casolaro dagli avvocati Scaccia era chiamato in codice "caffè". Tutti e tre sono ai domiciliari. Il miliare ha negato lo scambio, per i legali erano scommesse

"Caffè" ma anche "caffè doppio". Erano le espressioni in codice che venivano utilizzare per le consegne di denaro in cambio delle notizie riservate. È quanto emerge dall'inchiesta che ha portato agli arresti di padre e figlio avvocati e di un luogotenente dei carabinieri. Il militare dell'Arma ha negato di aver ricevuto soldi dai legali, mentre i professionisti hanno sostenuto che i passaggi di denaro erano legati alla passione in comune per le scommesse sportive.

Pernarella a pag. 37



La storia di Simone Storchi

«Dall'Emilia a Ferentino a piedi per amore della storia antica»

Simone Storchi, 34 anni, laureato in Economia e studioso di storia antica

Ha mollato tutto e, dopo aver scoperto le bellezze storiche, si è trasferito da Reggio Emilia a Ferentino. È la storia di Simone Storchi, 34 anni, laureato in Economia studioso di storia antica. Ha deciso di aprire anche

un b&b. «Mi ha impressionato soprattutto l'imponente mura attorno alla città ben 2,5 e che sia una città molto più antica di Roma: dai miei studi addirittura 5.000 anni prima».
Papilio a pag. 36

Rissa tra 15 ragazzi in piazza Turriziani Acquisiti i video

► Trovate tracce di sangue su una balaustra Polemiche sulla sicurezza nel centro storico

Rissa tra giovanissimi in piazza Turriziani a Frosinone: esplose la questione sicurezza in centro. A picchiarsi una quindicina di ragazzi, componenti di due gruppi uno di origine marocchine e l'altro di origine albanese, tra essi anche italiani. I carabinieri intervenuti per riportare la calma, non hanno trovato nessuno. I giovani all'arrivo dei militari sono scappati tra i vicoli del centro storico. Nel sopralluogo sono state isolate tracce di sangue, ma al pronto soccorso dello Spaziani non si è presentato nessuno con ferite compatibili con una rissa. Telecamere al vaglio.
Mingarelli a pag. 36

Ferentino
Ladri al parco fotovoltaico: messi in fuga
Banda di ladri tenta il colpo grosso l'altra sera a Ferentino. Sono entrati in una proprietà a due passi dalla stazione ferroviaria dove si trova un impianto fotovoltaico di notevoli dimensioni per rubare telecamere e cavi.
A pag. 37

Serie B, la vittoria contro il Brescia vale 5 posti in classifica



Il balzo del Frosinone: ora è 13esimo

L'esultanza di Ghedjemis dopo il gol vittoria del Frosinone contro il Brescia A pag. 38

Primarie del centrodestra a Ceccano, Di Pofi vince con il 57%

LA CONSULTAZIONE
Ugo Di Pofi ha vinto al fotofinish le primarie "flash" del centrodestra, indette e svolte a Ceccano in meno di una settimana. Sarà il candidato sindaco di FdI, Lega, Forza Italia e Noi Moderati, impegnatisi sulla carta a sostenerlo alle elezioni comunali del 25 e 26 maggio. È stata una sfida all'ultimo respiro. Di Pofi, 63 anni, imprenditore e organizzatore di eventi, si è assicurato 589 dei 1.033 voti (57%) registrati ieri sera prima delle ore 20 nel seggio di viale Fabratreria Vetus. Le altre 437 preferenze (43%) sono finite all'unico sfidante, Stefano Gizzi, 60 anni, avvocato ed ex assessore alla

cultura. 6 le schede bianche, una nulla. «Sono contento del mio risultato, ma anche di quello di Stefano - ha detto Di Pofi a caldo -. Dimostra che è stata una giornata di grande democrazia. Tante persone ci chiedono l'unità e di andare avanti lungo questo percorso».
Hanno votato oltre mille dei quasi 7 mila elettori che avevano fatto trionfare al primo turno l'amministrazione di centrodestra guidata da Roberto Caligiore caduta dopo l'arresto del sindaco il 24 ottobre scorso. Le votazioni sono state aperte dalle 10 alle 20. L'affluenza alle 15 si aggirava attorno ai 400 votanti. Nelle altre cinque ore, specie nell'ultima, i suffragi sono più che raddoppiati. Lo scrutinio si



Di Pofi (a destra) con Gizzi

HANNO VOTATO IN MILLE L'IMPRENDITORE HA SUPERATO L'AVVOCATO STEFANO GIZZI

è concluso dopo le 21.30. Di Pofi era il favorito alla vigilia, visto il sostegno di Fratelli d'Italia oltre che della lista civica "Sempre con Ceccano". Gizzi, invece, ha avuto dalla sua parte la Lega e la civica "Per amore di Ceccano": si era «candidato contro lo "strapotere" di FdI», fissando come primo punto «la richiesta ufficiale di scuse alla città» da parte degli amministratori decaduti.
Forza Italia e Noi Moderati, l'una commissariata e l'altra novità a livello locale, non hanno espresso candidature o dato indicazioni di voto. Tonino Aversa, ad oggi commissario di FI Ceccano, non ha aderito alle primarie.
L'alternativa civica di area,

è la coalizione a supporto di Fabio Giovannone, 38 anni, già presidente del consiglio e delegato al commercio e ai grandi eventi. Nel centrosinistra, invece, hanno sinora annunciato la candidatura Andrea Querqui e Manuela Malziola. Il farmacista Querqui, 47 anni, già consigliere d'opposizione, è appoggiato da Pd, Psi, Europa Verde, Progresso Fabraterno e almeno altre tre liste civiche. L'avvocato Malziola, 55 anni, prima donna sindaco dal 2012 al 2014, si presenta invece con il progetto "Ceccano al centro", al di fuori del perimetro di centrosinistra tracciato dall'asse Pd-Psi.

Marco Barzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giochi diffusi nelle piazze, il progetto con gli studenti

ANAGNI

Sfruttare la creatività dei ragazzi del Liceo artistico di Anagni per valorizzare le principali piazze della città dei papi realizzando dei "parchi diffusi", ovvero dei giochi disegnati a terra che consentano ai ragazzi di giocare nelle piazze, recuperandole alla loro funzione sociale. Questa l'originale iniziativa che è stata messa in atto da qualche settimana con la collaborazione sviluppatasi tra gli studenti del Liceo artistico Marconi della città dei papi e l'amministrazione comunale di Anagni. Lo scopo è quello di rimettere a nuovo e valorizzare alcune delle piazze più belle del centro storico della città.
A spiegare nel dettaglio il progetto è stata ieri l'assessore Chiara Stavole, esponente di FI e titolare della delega all'istruzione nella giunta comunale capitanata dal sindaco Daniele Natalia. «Siamo partiti - ha detto l'assessore - dal fatto che gli studenti del Marconi stanno portando avanti quest'anno un Pcto, la cosiddetta alternanza scuola-lavoro, dedicato proprio alla realizzazione di quelli che si chiamano i parchi diffusi. Si tratta di strutture che consentono, ad esempio con giochi a terra, di valorizzare le zone del centro cittadino. E poiché con il consigliere Peppino Scandorcia, titolare della delega alla valorizzazione del centro storico, stavamo cercando appunto di realizzare delle iniziative in questo senso abbiamo incrociato i 2 elementi».

LA VISITA

Nei giorni scorsi c'è stata la visita presso i laboratori del liceo da parte dell'assessore e del consigliere, con la scelta di alcuni dei progetti che verranno adesso realizzati nelle piazze prescelte. Tra le prime ad essere toccate dal progetto ci saranno Piazza Perfetti e Piazza Cavour - ha detto l'assessore Stavole - adesso la prima prevede la presentazione dei progetti nel prossimo consiglio comunale, alla presenza anche degli studenti che da tempo compongono il consiglio comunale dei ragazzi". L'obiettivo è quello di arrivare, entro pochi mesi, alla realizzazione di almeno una delle strutture create dai ragazzi all'interno di una delle piazze che sono state scelte.

Paolo Carnevale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primarie del centrodestra a Ceccano, Di Pofi vince con il 57%

LA CONSULTAZIONE

Ugo Di Pofi ha vinto al fotofinish le primarie "flash" del centrodestra, indette e svolte a Ceccano in meno di una settimana. Sarà il candidato sindaco di FdI, Lega, Forza Italia e Noi Moderati, impegnatisi sulla carta a sostenerlo alle elezioni comunali del 25 e 26 maggio. È stata una sfida all'ultimo respiro. Di Pofi, 63 anni, imprenditore e organizzatore di eventi, si è assicurato 589 dei 1.033 voti (57%) registrati ieri sera prima delle ore 20 nel seggio di viale Fabrateria Vetus. Le altre 437 preferenze (43%) sono finite all'unico sfidante, Stefano Gizzi, 60 anni, avvocato ed ex assessore alla

cultura. 6 le schede bianche, una nulla. «Sono contento del mio risultato, ma anche di quello di Stefano - ha detto Di Pofi a caldo -. Dimostra che è stata una giornata di grande democrazia. Tante persone ci chiedono l'unità e di andare avanti lungo questo percorso».

Hanno votato oltre mille dei quasi 7mila elettori che avevano fatto trionfare al primo turno l'amministrazione di centrodestra guidata da Roberto Caligiore caduta dopo l'arresto del sindaco il 24 ottobre scorso. Le votazioni sono state aperte dalle 10 alle 20. L'affluenza alle 15 si aggirava attorno ai 400 votanti. Nelle altre cinque ore, specie nell'ultima, i suffragi sono più che raddoppiati. Lo scrutinio si



Di Pofi (a destra) con Gizzi

**HANNO VOTATO
IN MILLE
L'IMPRENDITORE
HA SUPERATO
L'AVVOCATO
STEFANO GIZZI**

è concluso dopo le 21.30. Di Pofi era il favorito alla vigilia, visto il sostegno di Fratelli d'Italia oltre che della lista civica "Sempre con Ceccano". Gizzi, invece, ha avuto dalla sua parte la Lega e la civica "Per amore di Ceccano": si era «candidato contro lo "strapotere" di FdI», fissando come primo punto «la richiesta ufficiale di scuse alla città» da parte degli amministratori decaduti.

Forza Italia e Noi Moderati, l'una commissariata e l'altra novità a livello locale, non hanno espresso candidature o dato indicazioni di voto. Tonino Aversa, ad oggi commissario di FI Ceccano, non ha aderito alle primarie.

L'alternativa civica di area,

senza primarie, è la coalizione a supporto di Fabio Giovannone, 38 anni, già presidente del consiglio e delegato al commercio e ai grandi eventi. Nel centrosinistra, invece, hanno sinora annunciato la candidatura Andrea Querqui e Manuela Maliziola. Il farmacista Querqui, 47 anni, già consigliere d'opposizione, è appoggiato da Pd, Psi, Europa Verde, Progresso Fabratero e almeno altre tre liste civiche. L'avvocato Maliziola, 55 anni, prima donna sindaco dal 2012 al 2014, si presenta invece con il progetto "Ceccano al centro", al di fuori del perimetro di centrosinistra tracciato dall'asse Pd-Psi.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distruzione della città: ricordo ai caduti e visita al Museo Historiale

CASSINO

La ricorrenza dell'81° anniversario della distruzione della città di Cassino, durante la seconda guerra mondiale da parte delle forze alleate nel tentativo di respingere verso il nord le truppe tedesche che avevano invaso l'Italia, è stata contrassegnata da due distinte cerimonie. Al monumento ai caduti il sindaco Enzo Salera ha depresso una corona d'alloro mentre l'abate don Fallica ha recitato una commovente preghiera in omaggio alle vittime di quella battaglia. Poi la visita al museo multimediale della guerra dell'Historiale. L'abate di

Montecassino dom Fallica lo ha visitato per la prima volta da quando dirige il monastero benedettino rimanendone profondamente colpito. «Una visita emozionante che colpisce intelligenza e cuore», ha detto dell'Historiale come «luogo di memoria, che per assonanza ri-

**L'ABATE
DI MONTECASSINO
DOM LUCA FALLICA:
«LA PACE COSTRUISCE
LADDOVE LA GUERRA
DISTRUGGE»**

corda il memoriale, destinato a parlare all'oggi, e luogo di memoria, in ricordo di chi è caduto e di chi lo ha ricostruito. La pace costruisce là dove la guerra distrugge». E' seguita la presentazione della nuova brochure del museo e la donazione di un quadro dell'artista Giovanni Vacca dedicato alla rinascita della Città. Il sindaco ha sottolineato l'importanza della commemorazione delle vittime, ricordando «i sacrifici e le privazioni dei sopravvissuti», tra cui donne e bambini. Poi gli interventi dell'abate e degli assessori Gabriella Vacca e Concetta Tamburrini.

An.Tor.

FROSINONE, CHE BALZO

► I giallazzuri passano dal 18 al 13esimo posto: nessun'altra delle sfidanti per la salvezza è riuscita a fare bottino pieno ► Ora la pausa per le nazionali, tanti giocatori impegnati Bianco: «Sfrutteremo lo stop per definire i dettagli»

SERIE B

Una giornata da 30 e lode per il Frosinone che in un turno solo fa un balzo impressionante in classifica e sale dal 18mo al 13mo posto. Frutto di un turno, il trentesimo appunto, che non ha visto nessuna delle squadre di bassa classifica, ad eccezione del Frosinone, marcare il bottino pieno. E così, la situazione che si era già molto compatta, ha favorito il rilancio del canarini in classifica. Canarini che per la prima volta in stagione sono fuori dalla zona retrocessione. Così dopo il pari della Salernitana ed i ko di Cittadella e Modena sabato, ieri la giornata si è conclusa con altri tre risultati favorevoli al Frosinone. Il Mantova è stato battuto dalla seconda della classe Pisa (3-1), mentre i due scontri diretti tra Reggina e Sampdoria e Sudtirolo-Carrarese sono entrambi finiti sul pari (2-2). Il Casenzano, malamente perso per 4-0, deve considerarsi già con un piede in Serie C. Una classifica che comunque rimane sempre molto corta, visto che tra le penultime, Mantova e Salernitana (30 punti), e la dodicesima, Carrarese (33 punti), ci sono solo tre punti di distacco. Sampdoria e Brescia che sono a 31 punti, oggi disputerebbero i playoff, mentre la squadra che occupa il decimo posto in classifica, ovvero nella pagina "nobile" della graduatoria, il



Modena, con 35 punti, tutto può considerarsi meno che tranquillo, visto che è a sole quattro lunghezze dai play out quando mancano ancora otto gare al termine del campionato e ben 24 punti a disposizione. Un campionato equilibra-to nelle posizioni di retroguardia, che ha abbassato la quota salvezza e che soprattutto ha permesso al Frosinone, in serie positiva da sei giornate, e che viene da tre vittorie

consecutive, di scalare la graduatoria in maniera repentina.

LA TERZA VITTORIA

Tornando alla gara di sabato contro il Brescia, il Frosinone ha vinto dando continuità al risultato ed alle prestazioni. Ancora una volta, come accaduto nel recente passato, i giallazzuri sono riusciti a prevalere in una gara equilibrata, nella quale gli avversari non hanno

demeritato. Ma questo accresce i meriti del gruppo di mister Bianco che, in situazioni di estremo equilibrio ed anche di difficoltà, per via dei numerosi infortuni che è costretto a fronteggiare, riesce comunque a portare acqua al suo mulino. Un Frosinone che si conferma compatto, determinato e soprattutto concreto e cinico. Il Frosinone che tutti attendevano da oltre un anno a questa parte. Mister

SERIE B

RISULTATI

Bari-Salernitana	0-0
Catanzaro-Cosenza	4-0
Cesena-Spezia	1-2
Cittadella-Sassuolo	1-2
Frosinone-Brescia	2-2
Juve Stabia-Modena	2-3
Palermo-Cremone	2-3
Pisa-Mantova	3-1
Reggina-Sampdoria	2-2
Sudtirolo-Carrarese	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	60	21	6	3	62	27	7
PISA	60	30	18	6	50	28	1
SPEZIA	55	30	14	13	34	22	1
CREMONESE	48	30	13	9	8	48	33
CATANZARO	48	30	16	4	40	31	1
JUVE STABIA	43	30	11	10	9	35	35
CESENA	42	30	11	9	10	39	37
BARI	40	30	8	16	6	32	28
PALEMO	39	30	9	11	36	31	1
MODENA	35	30	7	14	9	36	36
SUDTIROLO	34	30	8	7	14	39	47
CARRARESE	33	30	8	9	13	30	40
FROSINONE	33	30	7	12	11	27	41
CITTADELLA	33	30	9	6	15	23	46
REGGINA	32	30	7	11	12	30	36
SAMPDORIA	32	30	6	14	10	34	41
BRESCIA	31	30	6	13	11	33	40
MANTOVA	30	30	6	12	12	34	46
SALERNITANA	30	30	7	9	14	27	39
COSENZA (-4)	25	30	6	11	13	25	41

PROSSIMO TURNO 29 MARZO

Spezia-Brescia 20.30 ore 20.30; Cosenza-Pisa ore 15; Mantova-Sudtirolo ore 15; Modena-Catanzaro ore 15; Sampdoria-Frosinone ore 15; Cremonese-Cittadella ore 17.15; Sassuolo-Reggina ore 18.30; Carrarese-Bari 30/3 ore 15; Cesena-Juve Stabia 30/3 ore 15; Salernitana-Palermo 30/3 ore 17.15

Kvernadze festeggia con Ambrosino il gol del primo vantaggio con il Brescia

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, addio crisi Vittorie e punti scacciano i playoff



Mister Schettino alla guida del Sora Calcio

SERIE D

Grazie a due vittorie consecutive il Sora si è lasciato alle spalle un periodo difficile ed è uscito dalla zona playoff, dalla quale adesso ha un vantaggio di 3 punti. Un margine non ancora rassicurante, ma battere due top team come Teramo e Chieti, entrambe per 2-0, ha dato grande fiducia alla giovane squadra di mister Massimiliano Schettino, fortemente criticato da gran parte dei tifosi dopo le rimonte beffa subite nei minuti di recupero da Ancona e Vigor Senigallia e il deludente 0-0 in casa dell'Isernia, ultima in classifica. «Dopo gli ultimi risultati deludenti abbiamo fatto quadrato, discutendo con i giocatori, lo staff tecnico e la società di come affrontare al meglio il periodo difficile - le parole di mister Schettino -. Ci siamo ripromessi di disputare le ultime 9 partite come delle finali e per quanto ri-

guarda le prime due contro Teramo e Chieti è andata proprio così. Il calcio è strano, prima avevamo fornito ottime prestazioni, mancando la gestione finale del risultato, mentre contro Teramo e Chieti questo non è successo. Il cammino, ovviamente, è ancora lungo, ci mancano ancora 7 finali, ma le affronteremo con questo spirito, dando tutto sul campo. La nota positiva, oltre alle vittorie, è il non aver preso gol nelle ultime tre partite. Un concetto che ripeto spesso ai giocatori per avere quella solidità che ci ha portato ad avere ben nove gare con la porta inviolata. Adesso, durante la sosta, lavoreremo come sempre, concentrati sull'obiettivo e cercando di recuperare qualche infortunato».

L'ATTESA

Domenica prossima altro scontro diretto salvezza fuori casa a Termini, contro i giallorossi molisani che inseguono a -3. Poi il ca-

SERIE D GIRONE F

28ª GIORNATA 23 MARZO

Atletico Ascoli-Isernia	1-1
Civitavecchia-Teramo	1-1
Fermana-Fossombrone	1-1
L'Aquila-Ancona	1-1
Notaresco-Castellano	1-1
Recanate-Vigor Senigallia	1-1
Roma City-Avezzano	1-1
Sambenedettese-Chieti	1-1
Termini-Sora	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SAMBENEDESSE	58	27	17	8	21	30	8
TERAMO	50	27	14	8	5	40	24
L'AQUILA	48	27	13	10	4	37	23
CHIETI (-1)	48	27	13	10	4	44	30
ANCONA	38	27	11	10	10	29	27
FOSSOMBRONE	38	27	8	11	7	35	29
ATLETICO ASCOLI	36	27	9	9	9	30	32
VIGOR SENIGALLIA	35	27	8	11	8	28	29
CASTELFRANCO	34	27	8	7	11	31	28
RECANATESE	33	27	8	9	10	38	43
AVEZZANO	33	27	9	6	12	26	38
SORA	32	27	7	11	9	24	31
ROMA CITY	29	27	7	8	12	26	28
TERMINI	29	27	4	11	10	29	35
CIVITAVECCHIA	29	27	8	11	10	23	30
NOTARESCO	28	27	7	7	13	28	34
FERMANA (-2)	22	27	5	9	13	39	33
ISERNIA	22	27	4	10	13	21	49

29ª GIORNATA 30 MARZO

Ancona-Atletico Ascoli; Avezzano-Notaresco; Castellano-L'Aquila; Chieti-Civitavecchia; Fossombrone-Roma City; Isernia-Recanate; Sora-Fermana; Teramo-Termini; Vigor Senigallia-Sambenedettese

Cassino ci crede Mister Carcione: «Faremo bene»



Mister Imperio Carcione

SERIE D

La sosta di campionato è arrivata nel momento giusto per il Cassino che aveva bisogno di rigenerarsi dopo il solo punto conquistato nelle ultime tre gare. Gli azzurri dopo aver comandato il girone G per due mesi e mezzo hanno ceduto il primato alla Gelbison che ora guida con due punti di vantaggio sulla squadra di Carcione e sul Guidonia, che mercoledì scorso ai rigori ha visto sfumare la possibilità di vincere la coppa Italia. Si entra nel vivo ora con le ultime sette giornate di campionato, le classiche sette finali per tre squadre che sperano di poter festeggiare il salto di categoria. Il Cassino, nel prossimo turno, ospiterà i sardi dell'Atletico Uri, feriti dalla sconfitta nel derby con l'IvreaMaddalena. All'andata terminò in parità (1-1), ora sarà necessaria una vittoria per

continuare a credere nella promozione. La Gelbison sarà attesa dalla trasferta di Monterotondo mentre il Guidonia ospiterà il Sassari Latte Dolce che lotta per evitare i playoff. «La sosta - afferma Imperio Carcione - è arrivata al momento opportuno. Dopo quasi tre mesi in testa ora siamo noi a inseguire, nel corso del campionato ci può stare un momento di difficoltà. La squadra non è stata fortunata in diversi episodi in più partite, ma allo stesso tempo dobbiamo ritrovare quella solidità che fino a tre giornate fa ci aveva permesso di subire soltanto tredici reti. Noi siamo sereni e continuiamo a credere nella possibilità di realizzare un sogno. La classifica non va più guardata, né la nostra né quella delle avversarie che affrontiamo. Il girone di ritorno è totalmente diverso dalla prima parte con tutte le squadre che hanno obiettivi e si sono rinforzate.

SERIE D GIRONE G

28ª GIORNATA 23 MARZO

Anzio-Ivramadadena	1-1
Atletico Lodigiani-Terracina	1-1
Cassino-Atletico Uri	1-1
Guidonia-Montecelio-Latte Dolce	1-1
Olbia-Savio	1-1
Paganese-Cynthialbalonga	1-1
Putolana-Sarrazza-Ogliastro	1-1
Real Monterotondo-Gelbison	1-1
Trastevere-Sarnese	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
GELBISON	52	27	17	5	45	21	7
GUIDONIA MONTECELIO	50	27	14	8	5	42	21
CASSINO	50	27	13	11	3	35	18
SARNESE	46	27	13	7	7	43	30
PAGANESE	45	27	12	9	6	30	23
PUTOLANA	43	27	12	7	8	29	29
CYNTHIALBALONGA	43	27	13	4	30	41	32
SAVIO	42	27	12	6	9	34	29
TRASTEVERE	35	27	10	5	12	39	44
OLBIA	33	27	8	6	13	35	40
LATTE DOLCE	32	27	9	6	13	41	48
REAL MONTEROTONDO	31	27	8	7	12	29	29
ANZIO	31	27	8	7	12	30	43
ATLETICO LODIGIANI	29	27	6	11	10	29	38
ATLETICO URI	28	27	8	7	13	27	31
IVRAMADADENA	28	27	7	7	13	27	31
SARAZZA-OGLIASTRO	24	27	6	8	13	24	46
TRASTEVERE	22	27	5	7	15	21	47

29ª GIORNATA 30 MARZO

Atletico Uri-Guidonia; Montecelio-Cynthialbalonga; Trastevere-Gelbison; Cassino-Anzio; Ivramadadena-Putolana; Latte Dolce-Anzio; Sarnese-Real Monterotondo; Sarrazza-Ogliastro; Olbia-Savio; Atletico Lodigiani; Terracina-Paganese

Pensiamo a un match alla volta e ora la massima concentrazione è sulla sfida con l'Atletico Uri». Contro i sardi non ci sarà Alessio Lazzerara che dovrà scontare un turno di squalifica. Un giocatore decisamente sfortunato in questo girone di ritorno se si pensa alle tre ingiuste giornate che gli sono state rifilate per un colpo proibito che non ha mai dato. Sono stati diversi gli episodi discutibili degli ultimi due mesi. Dal girone non assegnato ad Olbia dopo un evidente fallo di mano, alla rete misteriosamente annullata domenica scorsa ad Albano e che sarebbe valsa il pari. Senza dimenticare il mani di un difensore della Gelbison nel match giocato all'andata al Salvi. Sfida con la capolista che arriverà domenica 30 marzo in terra campana, ma prima c'è da superare l'ostacolo Atletico Uri.

Antonio Tortolano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310 mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Campionato di calcio
L'Inter batte l'Atalanta e vola
Il Napoli fermato a Venezia. La Juve di Motta crolla a Firenze
cronaca, pagelle e commenti alle pagine 36, 37, 39 e 41

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Sembrano ridursi le distanze tra Russia e Ucraina. Ma Zelensky presenta un nuovo missile: può colpire Mosca

Il caso Scontro sulla legge del 1798

Trump e Putin pronti a parlarsi

L'invio Usa: presto la telefonata. Piano Ue, Meloni cerca l'unità: vertice con gli alleati



Donald Trump assiste davanti ai monitor ai raid ordinati contro gli Houthi nello Yemen (Ansa)

I giudici: stop ai voli dei migranti deportati

Ma Donald non cede

di Michele Farina

Un giudice federale prova a fermare Trump che applica una legge del XVIII secolo per il rimpatrio dei migranti. Stop all'espulsione di venezuelani e salvadoregni. «Troppo tardi», scherza Rubio che rilancia un post del presidente del Salvador. E Donald non cede.

a pagina 12

Macedonia del Nord Oltre 50 morti

Incendio in discoteca

La strage dei ragazzi

di Alessandro Fulconi e Alessio Ribaudò

Strage di ragazzi in una discoteca della Macedonia del Nord, 59 le vittime. Ad ascoltare il concerto di una band locale erano almeno in 500. A innescare il rogo sarebbero stati i fuochi d'artificio sistemati e poi accesi sul palco. Arrestati gli organizzatori.

a pagina 19

Le tasse che non calano

Dove paghiamo di più

di Milena Gabanelli e Andrea Priante

Ma perché in Italia, nonostante le promesse dei politici di turno, le tasse non calano mai? Nel 2001 la pressione fiscale era del 40%, oggi siamo al 42,8%. E il «lavoro sporco» tocca ai sindaci, dal 2015 costretti ad alzare Irpef, Tari e Imu per 4 miliardi.

a pagina 22

I PRINCIPI FONDANTI

di Francesco Giavazzi

Martedì e mercoledì la presidente del Consiglio illustra al parlamento la posizione che terrà nel Consiglio europeo di giovedì prossimo. I due temi centrali della riunione saranno la guerra in Ucraina e il progetto di una nuova difesa europea illustrata due settimane fa da Ursula von der Leyen.

Che su entrambi i temi maggioranza e opposizione abbiano visioni diverse è normale. Ma questa settimana il parlamento potrebbe essere chiamato a votare non due, ma quattro risoluzioni. Due, diverse l'una dall'altra, proposte dalla maggioranza e due, anch'esse diverse l'una dall'altra, proposte dall'opposizione. È già accaduto dieci giorni fa nel parlamento europeo quando Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, da un lato, e Pd, M5S e Avs dall'altro votarono in modo diverso sulla proposta di Ursula von der Leyen. Ripetere nel nostro parlamento quelle divisioni dimostrerebbe, qualunque sia la posizione che Giorgia Meloni deciderà di assumere, che nella politica italiana c'è grande confusione e avrebbe il risultato di indebolirci.

I tratti distintivi dell'Unione europea, ciò che la distingue da Russia e Cina ma anche dagli Stati Uniti di Donald Trump, sono alcuni principi non negoziabili.

continua a pagina 26



da pagina 2 a pagina 13

INTERVISTA A BREMMER

«Lo zar non potrà chiedere troppo»

di Giuseppe Sarcina

«L

a pagina 3

IL LIBRO E IL RICORDO

Crimini, lacrime: Amelina in guerra

di Paolo Giordano

I

continua alle pagine 28 e 29

Al Gemelli Le parole di Francesco all'Angelus: sto affrontando una prova



La prima immagine di papa Francesco dal giorno del ricovero al Gemelli, lo scorso 14 febbraio, mentre celebra la messa nella cappellina dell'ospedale

Il Papa e la foto in ospedale

«Mi unisco a chi è fragile»

di Ester Palma

L

a pagina 23

TEORIA E PRATICA DEL PILATES



IL PRIMO VOLUME, "I PRINCIPI", È IN EDICOLA DAL 12 MARZO

CORRIERE DELLA SERA

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

I

Quest'unica vita

giovane anima ode questo appello giorno e notte e ne trema, perché sente la misura della felicità assegnata dall'eternità posta nelle catene delle opinioni e della paura» (F. Nietzsche, Schopenhauer come educatore, 1874). Non è l'appello a un superficiale spontaneismo ma, per chi possa e voglia sentirlo, una chiamata all'unicità che fa tremare ogni giovane anima, anzi ogni anima giovane, cioè ogni persona che abbia un sentimento di sé gioioso, la consapevolezza della neologazione (il mai detto) contro l'omologazione (il già detto). Come spezzare allora le catene del così fan tutti e della paura di non piacere che impediscono questa gioia di vivere?

continua a pagina 24

Joël Dicker

La catastrofica visita allo zoo



IL NUOVO ROMANZO

La nave di Teseo



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R.sport

Nel Gp di Australia
falsa partenza Ferrari

di **ALESSANDRA RETICO**
alle pagine 30 e 31



R.sport

L'Inter sbanca Bergamo
e allunga sul Napoli

di **AZZI, SERENI e VANNI**
alle pagine 26, 27 e 29

“Ue, riarmo nazionale”

Parla Costa, presidente del Consiglio europeo: investire nelle industrie dei singoli Paesi
L'inviato Usa: "Mosca e Kiev più vicine". Ma Medvedev: invio forze Nato significa guerra

«Il riarmo europeo creerà lavoro e innovazione nei Paesi». Così il presidente del Consiglio Ue Antonio Costa nell'intervista. «Gli investimenti confluiranno negli Stati membri». Gli Usa: si accorciano le distanze tra Mosca e Kiev sul negoziato.
di **BEUTELSBACHER, BRERA, DI FEO, MASTROLILLI e PIEPER**
alle pagine 2, 3 e 5

Una politica di difesa
tra Churchill e De Gaulle

LE IDEE

di **TIMOTHY GARTON ASH**

Dovremmo essere tutti gollisti? Nella lingua del partner europeo più importante della Francia, la risposta è "Jein", il termine tedesco che associa (si) e nein (no). Sì, Macron ha avuto ragione a metterci in guardia sin dalla sua elezione nel 2017 sul fatto che, considerando la tendenza statunitense al disimpegno nel lungo termine, l'Europa avrebbe dovuto essere pronta a difendersi da sola.
a pagina 4

Zingaretti:
quella piazza
chiede unità

L'INTERVISTA

di **GIOVANNA VITALE**

La magnifica piazza convocata da Michele Serra è una «sveglia per tutti», dice l'ex segretario del Pd Nicola Zingaretti, capodelegazione al Parlamento Ue. «Spetta ora alla bella politica il coraggio di produrre una sintesi. Ci vuole rispetto, ascolto, visione e un indirizzo chiaro».
a pagina 9

IL DOCUMENTO

di **MARCO BELPOLITI**

La prima foto
del Papa ricoverato
"Sono fragile"

Seduto di tre quarti ricorda un ritratto devozionale del Cinquecento, in cui il fedele era raffigurato rivolto all'immagine sacra secondo i dettami degli *Esercizi spirituali* di Ignazio di Loyola. Il Papa indossa la stola viola della Quaresima e ha lo sguardo diretto verso il Crocifisso sulla parete di fondo illuminata da una luce gialla. Non riusciamo a vedere il viso, ma possiamo immaginare che il devoto stia contemplando la sacra immagine di Gesù sulla Croce.
a pagina 12
con i servizi di **SCARAMUZZI**



Quanto conta
farsi sentire

di **CONCITA DE GREGORIO**

Siamo talmente poco abituati a fidarci che diffidiamo anche di quello che vediamo con gli occhi e tocchiamo con mano. Eh sì, ma chissà cosa c'è dietro. Quali poteri, che disegno occulto. Siamo talmente poco abituati a vedere in atto le passioni che le confondiamo con gli interessi, i quali sono divenuti del resto l'unica moneta corrente dell'umano agire, della politica, delle imprese culturali, dello show business, di ogni cosa. Si fa quello che conviene, governano il mondo gli uomini d'affari (uomini, maschi anziani, su tutti i palchi) e gli autocrati.
a pagina 14

Macedonia, rogo in discoteca
è una strage di ragazzi



dalla nostra inviata **ALESSIA CANDITO**

a pagina 17

Joël Dicker
La catastrofica
visita allo zoo

IL NUOVO ROMANZO

La nave di Tesoro

Il campo largo
piace di più
agli elettori del Pd

MAPPE

di **ILVO DIAMANTI**

Il problema del centrosinistra non è solo di essere minoranza, in Parlamento e nei sondaggi. Ma, al tempo stesso, di concepire alleanze adeguate a sfidare e, possibilmente, vincere il confronto con il centrodestra. Allargando le relazioni oltre i confini attuali. Costruendo un campo, se non largo, almeno un po' più largo.
a pagina 10



Dopo la maestosa "trilogia dell'Ibis": *Mare di papaveri* (2008), *Il fiume dell'oppio* (2011) e *Diluvio di fuoco* (2012) - Amitav Ghosh torna sulla storia dell'oppio con *Fumo e cenere*. - PAGINE 28 E 29



Er Pupone sbarca a Mosca, con tutti gli onori, evviva. E se «la Roma non si discute, si ama», come conio Renato Rascel una vita fa, anche Francesco Totti non si discute. E però. Questa volta c'è qualcosa che stona. - PAGINA 13



LA STAMPA

LUNEDÌ 17 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.75 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

OGGI VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI PER IL FONDO DA 40 MILIARDI PER KIEV. A GIORNI LA TELEFONATA TRUMP-PUTIN

“Difesa, un dovere rafforzarla”

Intervista a Tajani: “Legittime le preoccupazioni di Giorgetti, ma è in gioco la sicurezza italiana”

IL COMMENTO

Perché agli Stati Uniti si può anche dire no

STEFANO STEFANINI

Che fare con Donald Trump? Con chi crede nella “paura” come “vero potere”, come disse a Bob Woodward nel lontano 2016. Non ha cambiato idea. L'America alza le braccia - per ora. - PAGINA 7



AGLIASTRO, BRESOLIN, MALFETANO

Nell'ultima bozza di conclusioni del Consiglio europeo si legge che l'Ue intende «mettere l'Ucraina in una posizione il più forte possibile». Ma l'Ungheria si oppone, e il maxi-ondo da 40 miliardi di euro di aiuti militari, richiesto da Kaja Kallas, ancora non c'è. - PAGINE 2-7

Velasco: basta vietare le bandiere russe

Angelo DiMarino



LA PIAZZA PER L'EUROPA



Flores D'Arcais: temo che non nascerà nulla

FRANCESCA SCHIANCHI

Paolo Flores D'Arcais era presente alla manifestazione per l'Europa di sabato pomeriggio. «Quella piazza riscalda il cuore», commenta lo scrittore. Però «tutti i presenti volevano l'Europa, ma ciascuno declinandola a modo suo». - PAGINE 14 E 15

Il riarmo è una ferita ma serve a stare uniti

ELSA FORNERO

Ieri uno dei miei nipoti, studente in liceo intitolato ad Altiero Spinelli, è partito con la classe per una settimana di lezione a Monaco di Baviera; come molti dei ragazzi della sua età, in questo periodo dell'anno sparsi in scuole francesi, spagnole, tedesche, in una parola: “europee”. - PAGINA 26

IL CALCIO

Disastro Motta a Firenze tre a zero ma per ora la Juve non cambia

BALICE, BUCCHIERI



Cadere e rialzarsi: una costante di stagione. Stavolta no, dopo un tonfo ne arriva un altro: Atalanta allo Stadium e Fiorentina in versione da viaggio e la Juve non c'è più. Quattro gol una settimana fa, tre ieri pomeriggio: un parziale di 7 a 0. - PAGINE 32 E 33

IL REPORTAGE

Tra i figli della guerra “Mamma, ci salveremo”

FRANCESCA MANNOGGHI

Prima di uscire da casa sua a Druzkivka, Nina Koshuk controlla che tutto sia in ordine. Ha chiuso le finestre, chiuso anche il gas. Vicino alla porta di ingresso ci sono due zaini, due buste di plastica e un cestino da picnic con dentro il suo gatto. Nina e suo figlio Mika, 11 anni, escono di casa, prendendo uno zaino ciascuno, lei chiude a chiave la porta e mette in tasca la chiave. Poi se ne va, probabilmente per sempre. Quella di Nina e Mika è la prima delle evacuazioni che l'associazione umanitaria East Sos Ukraine ha organizzato due giorni fa. Quattro madri e i loro figli, portati via dalle aree vicine al fronte, per essere trasferiti nel centro per sfollati a Pavlograd. Nina è sola come le altre. Qualcuna ha il marito al fronte, qualcuna non lo ha più. - PAGINE 5 E 7



LA PRIMA FOTO DEL PAPA DOPO IL RICOVERO. PERCHÉ IL VATICANO NON HA FATTO VEDERE IL VOLTO?

Francesco, lo scatto del dolore

DOMENICO AGASSO, MASSIMILIANO PANARARI



SANTA SEDE

L'ANTICIPAZIONE DELL'AUTOBIOGRAFIA

Una vita da Dalai Lama “Ho lottato solo per la pace”



DALAILAMA

Il 17 marzo 1959, in una notte gelida e buia, sgattaiolai fuori dall'ingresso principale del palazzo di Norbulingka travestito con un chuba, l'abito tradizionale usato dai laici. - PAGINA 11

Le mani della Russia sul Mediterraneo

Alessia Melcangi

LA CENSURA TRUMPIANA: CHIUSA VOICE OF AMERICA

Donald licenzia i giornalisti “Non si parla male di me”

ALBERTO SIMONI

Scherzavano, ma non troppo, i reporter di Voice of America quando pensavano al loro futuro e a che cosa sarebbe diventata sotto la presidenza Trump la mitica Voa. Ma nemmeno gli incubi più terribili - diventare il megafono di Donald - avevano disegnato un risveglio così traumatico. - PAGINE 8

Se il tycoon in stile Orwell cancella pure l'illuminismo

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

A lezione di algoritmi riscoprendo Socrate

FRANCESCO PROFUMO

Viviamo immersi nell'intelligenza artificiale. La scuola rischia di restare indietro. - PAGINA 27

BARBARA CARNEVALI

«È una cosa meravigliosa la distruzione delle parole!», «noi ne distruggiamo decine, centinaia, ogni giorno». Il solerte impiegato del Ministero della Verità, addetto alla cancellazione di sostantivi e aggettivi nell'angosciante scenario di 1984, ci ricorda che anche noi stiamo vivendo in una distopia. - PAGINA 27

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Barbieri

Ferrari, falsa partenza le critiche di Hamilton

Jacopo D'Orsi



Lunedì 17 marzo 2025 - Anno 17 - n° 75
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arvtrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2015

PAGA PANTALONE La grande abbuffata degli editori assistiti
Cairo, Stampubblica, Angelucci&C: 60 mln pubblici per i giornali

FRANCHI A PAG. 3



IL NEGOZIATO L'inviato Usa ottimista sull'Ucraina
Witkoff: "Kiev-Mosca meno distanti, presto Trump sentirà Putin"

MANTOVANI A PAG. 4



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Innocente a sua insaputa. "Giovanni Toti indagato per truffa allo Stato: Un teorema offensivo e infondato. Basta fango" (*Giornale*, 11.3). Se lo fanno incazzare un altro po', capace che patteggia per la terza volta.
Mitomanie. "L'Europa siamo noi" (*Repubblica*, 15.3). È quel che dice pure la von der Leyen.
Il vedovo allegro. "Così cadrà il trumpismo" (Beppe Severgnini, *Corriere della sera*, 15.3). Arrivando a Lisbona.

La Via della Sega. "Meloni, la telefonata con Bin Salman: impegno per la pace" (*Corriere della sera*, 15.3). Acosto di tagliare qualcun altro con la sega elettrica.

Facilissimo. "Non penso alla corruzione nemmeno quando la propaganda dei tanti estimatori italiani di Putin diventa sfacciata e non credo che sia così facile farsi pagare dai russi" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 15.3). Salvo che per *Repubblica*, che dal 2010 al 2016 ospitò mensilmente l'inserito *Russia Today*, a cura e a pagamento della propaganda russa.

Tutto chiaro. "La trincea del Kursk. L'Ucraina resiste in territorio russo per non perdere l'ultima carta negoziale. Putin: 'Siete accerchiati'. Zelensky: 'Sta mentendo'" (*Stampa*, 15.3). "I soldati ucraini del Kursk rispondono a Trump e Putin: 'Ci siamo ritirati con ordine, non siamo stati accerchiati'" (*Corriere della sera*, 15.3). "La scommessa perduta dello sconfiggimento nel Kursk: ora gli ucraini si ritirano. Quella che doveva essere una pedina da giocare ai tavoli dei negoziati ora si è trasformata in un boomerang" (*Repubblica*, 15.3). Si prega di coordinare le propagande perché non si capisce più una mazza.

Libro e moschetto. "Dove sono ormai i guerrieri d'Europa?" (*Repubblica*, 4.3). "Armi, patria e bandiera: così l'educazione putiniana forma i soldati di domani" (*Repubblica*, 10.3). Ma tipo l'educazione repubblicana.
Gentildamus. "Le sanzioni avranno un effetto devastante sull'economia e sul potere russi, la loro efficacia è fuori discussione" (Paolo Gentiloni, Pd, commissario europeo agli Affari Economici, 4.6.22). "È l'economia il punto debole di Trump" (Gentiloni, *Repubblica*, 10.3.25). Fassino, è lei?
SEGUE A PAGINA 3

BALLE DI GOVERNO SUI CONTRATTI PER 1 MILIONE DI DISOCCUPATI SU 3 GRAZIE AL "GOL"

Occupati: Fdl straparla sul Rdc e si prende i meriti del Conte-2

INCHIESTA MEDIAPART
Il caos politico in Groenlandia: aria di voto-bis

ESCALONA A PAG. 6 - 7

MASSIMILIANO FUKSAS
"Trump ci toglie il biberon e la Ue sceglie il riarmo"

CAPORALE A PAG. 8

SAPERE & POTERE
Cultura: in arrivo il super comitato alla Kim Jong-un

MONTANARI A PAG. 17



Lo scontro. La premier Meloni e il leader M5S Conte. FOTO ANSA

Il programma che favorisce il rientro al lavoro è del governo giallorosso. Fdl invece tira in ballo l'abolizione del Reddito, che non c'entra: anzi, se fosse rimasto, gli iscritti sarebbero di più

DE RUBERTIS E ROTUNNO A PAG. 2 - 3

USA, RUSSIA, SORDI E I TROMBETTIERI
E SCURATI OSCURA I CRIMINI DEI BUONI

LUCIANO CANFORA A PAG. 4

FRANCESCA FORNARIO A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO
Giubileo: affitti alle stelle, ma si rischia il mega-flop



Pellegrini cercansi. Una situazione come per la Parigi 2024 delle Olimpiadi: altro che l'overbooking ventitrato per mesi. Chi ha investito in B&B se li ritrova vuoti

BISON A PAG. 10 - 11

» OLTRE L'ORRORE Il libro col reportage grafico
Gaza e Israele: sesso, amore (e pace) tra parole e fumetti

» Mario Natangelo



a quanto pare esiste un'angolazione dalla quale questa tragedia non è stata raccontata: dalla camera da letto. È questa l'idea di Salomé Parent-Rachdi, giornalista, assieme al fumettista Zac Deloupy.

A PAG. 18

IL DIVINO QUOTIDIANO.

La cattiveria

Gli Houthi rispondono al raid Usa: "Il cliente da lei chiamato non è al momento raggiungibile"
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, NAPPINI, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Australia, flop Ferrari Antonelli, il talento che incanta la F1 Hamilton polemico Sabbatini e Ursicino nello Sport



Battuto il Cagliari 1-0 Scalata della Roma Dovbyk decisivo Ma si ferma Dybala
Servizi nello Sport



L'Europa ora è a rischio Lo scivolone Lazio ko 5-0 a Bologna Baroni chiede scusa
Servizi nello Sport

L'editoriale LA SFIDA SBAGLIATA TRA OPPOSTI EUROPEISMI

Alessandro Campi

Chi è europeista? E qual è l'europeismo buono, giusto e autentico? Chi è in grado di distribuire attestati di conformità o autenticità rispetto a una dottrina o corrente o ideale - l'europeismo, appunto - che non ha mai avuto un carattere codificato, unitario e monolitico?

Le manifestazioni romane di sabato scorso, di là dal diverso peso che hanno espresso in termini di partecipazione, hanno reso evidenti due cose. Da un lato, che il richiamo a una comune sentimento europeo assume troppo spesso, ad opera chi se ne fa portavoce e interprete, un tono settario, fazioso ed esclusivista. Dall'altro, che tale sentimento può essere in realtà declinato in modi differenti, senza che si possa dire quale sia quello più veritiero e corretto.

Nel primo caso, l'europeismo rischia di diventare non una formula aggregante, nella quale riconoscersi oltre le diverse provenienze e appartenenze politico-ideali, ma la professione di fede di una parte politica contro l'altra, un concetto polemico e discriminante. Ci si professa europeisti col bollino in mente si nega ad altri la stessa possibilità. Ma così facendo il sentimento europeo viene impoverito e ridotto a credenza partigiana, che divide invece di unire.

E l'errore (in gran parte frutto di un calcolo strumentale) che la sinistra italiana commette da decenni, nella misura in cui pretende di accreditarsi come l'interprete autorizzato dell'europeismo correttamente inteso a danno di tutti gli altri.

Continua a pag. 21

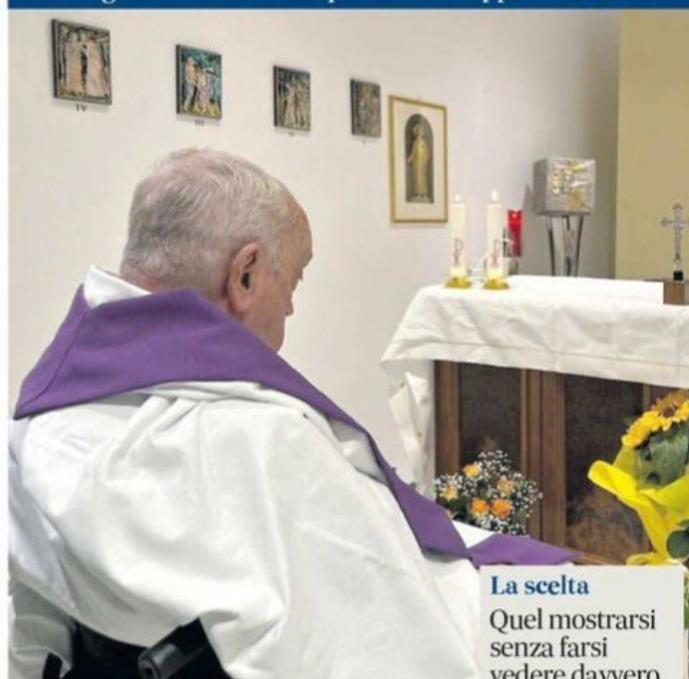
«Ucraina, intesa più vicina»

► L'invio della Casa Bianca, Witkoff: «Distanze ridotte tra Mosca e Kiev». E annuncia: a breve la telefonata Putin-Trump. Zelensky non vuole una resa e nomina un nuovo capo dell'esercito

ROMA Gli Usa: vicina l'intesa su Kiev. E a breve ci sarà la telefonata Trump-Putin.

Evangelisti e Ventura alle pag. 4 e 5

L'immagine lo ritrae di tre quarti nella cappella del Gemelli



La scelta
Quel mostrarsi senza farsi vedere davvero

Franca Giansoldati

Fragile, indifeso come possono esserlo tutti coloro che stanno combattendo una malattia seria. Da ieri Bergoglio non è più invisibile.

A pag. 3

La prima foto del Papa «Affronto una prova»

La fotografia di Papa Francesco diffusa dalla Sakh Stampa vaticana. È la prima da quando è stato ricoverato al Gemelli.

A pag. 2

I paletti della premier sul riarmo

Meloni prepara la visita a Washington Bilaterale possibile dopo il Consiglio Ue

Francesco Bechis



Giorgia Meloni domani al Senato per le comunicazioni sul Consiglio europeo. La premier metterà paletti al piano di riarmo

della von der Leyen, punterà sulla «pace giusta» insieme a Trump. No ai soldati italiani in Ucraina. E si lavora al bilaterale con il presidente Usa.

A pag. 6

Il piano: ex caserme per i detenuti in attesa di giudizio

► Nordio lavora alla riforma della custodia cautelare: strutture a detenzione «attenuata»

ROMA Giustizia, il piano del ministro Nordio sulla custodia cautelare: utilizzare le ex caserme per una detenzione «attenuata». Dopo la separazione delle carriere, il Guardasigilli lavora al prossimo step: rivedere le modalità con le quali scatta la carcerazione preventiva. Negli ultimi sette anni ci sono state 4.900 persone prima rinchiusi e poi prosciolti o assolte dalle accuse. E gli indennizzi sono in aumento.

Allegri e Di Corrado alle pag. 8 e 9

Il caso Garlasco

Non solo Sempio caccia a Ignoto 2 Al via i tamponi

ROMA Non solo il Dna di Sempio, adesso è caccia a "Ignoto 2". Delitto di Garlasco, sotto le unghie di Chiara è stato trovato anche un secondo profilo genetico.

Zaniboni a pag. 12

Almeno 60 vittime



Rogo in discoteca Strage di ragazzi in Macedonia

Francesca Pierantozzi

Tragedia in Macedonia, rogo alla festa. Almeno 60 vittime e 155 feriti nella discoteca abusiva. Arresti i proprietari.

A pag. 11

VILLA MAFALDA

ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA

a casa tua

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info e prenotazioni 335 141 31 03 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, PARTENZA OK



L'apertura della settimana ti è favorevole, la configurazione ti è di grande stimolo nel lavoro, settore nel quale ti induce a sperimentare qual cosa di diverso da tutto quello che hai provato a fare finora. È un invito a liberarti dagli schemi comportamentali che giorno dopo giorno si sono irrigiditi fino a trasformarsi in una vera e propria corazza, che finisce per soffocarti, proprio a te che hai bisogno di libertà sopra ogni cosa.

MANTRA DEL GIORNO
Mi guardo nel futuro oltre la soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21



OCCHIO AL PORTAFOGLIO

L'UE HA DECISO DI COMPRARE MISSILI CON I RISPARMI CHE AVETE IN BANCA

A Bruxelles è prevista una riunione per discutere di come finanziare lo sviluppo dell'industria, specie quella bellica che ha ritrovato vigore con la Von der Leyen, pescando gli euro direttamente dai conti correnti dei cittadini. Se lo dicono da soli: «Servirà coraggio»

di CARLO CAMBI

■ L'Ue sta per varare un piano per mettere le mani nelle tasche dei cittadini: far investire forzatamente 10.000 miliardi di risparmio nelle fabbriche (anche belliche).
a pagina 5

L'EDITORIALE

LA PIAZZA ELITARIA SPACCIATA PER REALTÀ

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Chi organizza una manifestazione sostiene sempre che sia riuscita e per poterlo dire quasi sempre spara numeri che sono lontani dalla realtà. Ma mettiamo anche (...)
segue a pagina 3



La prima fotografia del Papa al Gemelli: «Migliora ma deve restare ricoverato»

di SARINA BIRAGHI



■ Seduto, senza cannule e in preghiera davanti un altare. Dopo l'audio diffuso lo scorso 6 marzo in piazza San Pietro, è arrivata la prima immagine di papa Francesco da quando è stato ricoverato 31 giorni fa. L'ha diffusa la Sala stampa vaticana da cui trapelano flebili segnali di ottimismo per una «situazione stabile». (...)
segue a pagina 5

Le interviste del lunedì



PERA
«Non possiamo fare a meno degli Stati Uniti»
ANTONIO ROSSITTO
a pagina 6

GHISLERI
«Chi negozia prende quota nei sondaggi»
FABIO DRAGONI
a pagina 9

Sentenza contro il governo ucraino: «Responsabile della strage di filorussi»

Per le 42 vittime trucidate nel 2014, la Cedu addita Kiev. Cade un altro velo sui «buoni»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha riconosciuto all'unanimità al governo ucraino responsabilità per la strage di Odessa del 2 maggio 2014, un evento su cui, in tutti questi anni di guerra, è stata imposta una sorta di congiura del silenzio. Secondo i giudici europei, il governo di Kiev lasciò fare i nazionalisti che bru-

ciarono vivi 42 russofoni. Si tratta delle stesse milizie che poi sono state inquadrare nell'esercito ucraino che l'Occidente sta armando. Da qui il costante tentativo di intorbidire le acque, parlando di eventi poco chiari e responsabilità opache. Ora, invece, la Cedu ci dice che i fatti sono stati chiarissimi. E, indirettamente, che la narrazione secondo cui la Russia ha aggredito una nazione pacifica solo per smania di potere non è affatto completa.
a pagina 2



CRISI Volodymyr Zelensky

LA TRATTATIVA

Trump bombarda gli Huthi e telefonerà al Cremlino

FLAMINIA CAMILLETTI
e **STEFANO PIAZZA**
alle pagine 2 e 3



RIZZO
«Assumiamo più poliziotti e carabinieri»
FEDERICO NOVELLA
a pagina 7

CARTOLINA

Delmastro per i media equivale al Natale

di MARIO GIORDANO



■ Caro Andrea Delmastro, caro sottosegretario alla Giustizia, le scrivo questa (...)
segue a pagina 23

SITUAZIONE FUORI CONTROLLO NEI PAESI IN CUI È LEGALE

Dove l'eutanasia è un supermarket della morte

SCRIPTA MANENT

Il giuramento di Ippocrate tradito dagli esperti nominati nei Cts

di SILVANA DE MARI



■ Il giuramento di Ippocrate dice che i medici devono agire con prudenza. Eppure, durante la pandemia, questa regio-

la non è stata minimamente seguita: gli «esperti» dei Cts hanno imposto mascherine e isolamento, facendo dei danni incalcolabili tra imprese fallite e bambini depressi. Sono stati la foglia di fico dell'arbitrio politico.
a pagina 13

di GIULIANO GUZZO

■ Dagli Stati Uniti (in Oregon, per la precisione) e dalla Svizzera arrivano due esempi delle conseguenze sociali che porta lo sdoganamento, come sta avvenendo in Italia dopo la sentenza Cappato, del suicidio assistito: anche chi è depresso può decidere di autoeliminarsi. Innescando, così, un «turismo della morte» che fa fare tanti soldi a chi non si fa scrupoli a lucrare sull'eutanasia.
alle pagine 10 e 11



COLPE L'ex ministro Speranza

PANORAMA JOURNALISM ACADEMY
di Maurizio Belpietro

2ª edizione
Master in giornalismo con stage

Per chi è in possesso di un Diploma di Laurea triennale di Master Universitario di primo livello con CFU

Per maggiori informazioni
<https://academy.panorama.it/>

1 anno e mezzo del 28 marzo

Partner tecnologico: **openjobmetis**, **gmde**

Partner: **PANORAMA**, **LaVerità**, **Domenica**



**MIRE CINESI SU BREVETTI E START-UP:
GLI 007 DEL GOVERNO NELLE UNIVERSITÀ**
Sorbi a pagina 18

**TRIFIRÒ, IL RE
DEI GIUSLAVORISTI
CHE A 93 ANNI
CORRE AI MONDIALI**

Zurlo a pagina 15



**DALLA FERRARI ALLA JUVENTUS:
DOMENICA NERA IN CASA AGNELLI**

servizi nello Sport



**I reportage di
FELTRI**
In Aspromonte,
la palestra
di 'ndrangheta

Feltri a pagina 19



il Giornale



del lunedì



VALLEVERDE

LUNEDÌ 17 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 11 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2524571 il Giornale (ed. nazionale)

L'editoriale

LA TURBOLENZA E GLI ALLARMISTI

di Alessandro Sallusti

È innegabile che le prime mosse, brusche e provocatorie, del secondo mandato di Donald Trump destino un mix tra stupore e paura. Quando si smonta un sistema politico-economico - il globalismo assistito dallo Stato - per montarne un altro - il conservatorismo del libero mercato - è un po' come stare su un aereo che viaggia in aria turbolenta: inevitabile che per un certo periodo si balli in su e in giù con conseguente sensazione di insicurezza. Gli esperti di aviazione sanno che la turbolenza è assai meno pericolosa di quanto appaia ai profani, nessun aereo è mai caduto per questo e quanto ai passeggeri basta che tengano allacciate le cinture di sicurezza e nulla di male succede. Questo per dire che le urla di panico che escono dai salotti radical chic americani ed europei sono comprensibili quanto infondate: in pericolo non è la democrazia, bensì il loro potere, che pensavano acquisito per sempre e che invece si è dimostrato fragile e attaccabile più facilmente di quello che si immaginava. Certamente più in piccolo è quello che abbiamo vissuto in Italia all'indomani della vittoria alle elezioni politiche di Giorgia Meloni e della sua nuova destra. Un pezzo d'Italia, quello perdente, era stato preso dallo sconforto e dalla rabbia, il ritorno del fascismo era dato per certo, nei salotti buoni della sinistra si parlava di imminente fine delle libertà acquisite, l'isolamento internazionale e la catastrofe economica erano ineluttabili. Bene, sono passati quasi tre anni e non solo nulla di ciò è accaduto, ma molti parametri di equità sociale ed economici sono nel frattempo cresciuti nonostante una congiuntura europea - la crisi di Francia e Germania e l'insistenza della guerra in Ucraina - non certo favorevole. L'impressione è che si voglia spacciare per crisi della democrazia ciò che in realtà è la crisi della sinistra globale. Anche i segnali che arrivano dai mercati finanziari vanno letti correttamente: gli analisti indipendenti parlano non di un crollo della fiducia, bensì di un prendere fiato dopo anni di scalata - in altre parole di monetizzare i benefici - per essere pronti a nuove avventure. Balleremo, certo, ancora un po'. Ma il sereno non è poi così lontano da venire.

SPIRITO ILLIBERALE

Il manifesto europeista? Contro la proprietà privata

La piazza dem evoca la carta di Ventotene, che voleva una «dittatura rivoluzionaria»

di Vittorio Macioce

IL COMMENTO

Chi sul palco perde la realtà

di Luigi Di Gregorio a pagina 2

C'è un'Europa, senza confini, immaginata su un'isola con il mare fuori, dove chi combatte contro il fascismo ci vive recluso e smarrito. E in quei giorni senza tempo che una colonia penale di intellettuali ragiona di rivoluzione e libertà. Sono circa 800 e più di cinquecento sono classificati come comunisti, due-

cento come anarchici, il resto socialisti e liberali più o meno gobettiani. Si parla del domani, di quello che verrà, si discute e più di qualche volta si litiga. Il desiderio di mettere tutto questo su carta e scrivere una sorta di documento viene da qui. È quel manifesto che anni dopo verrà considerato la pietra d'angolo (...)

segue a pagina 3

Il documento

Francesco davanti al Crocifisso La prima foto del Papa ricoverato

Serena Sartini a pagina 14



OSPEDALE GEMELLI Ieri il Pontefice ha concelebrato la messa nella cappellina

GARLASCO, IL GENETISTA LINARELLO

«Sulle dita di Chiara il Dna di Sempio»

Fazzo a pagina 13

di Tony Damascelli

A Mosca, a Mosca. Stavolta non c'entrano le Tre sorelle di Cechov, è roba ben più seria, direi farsesca. Francesco Totti riempie i cartelloni pubblicitari della Capitale, Mosca è «la terza Roma» come strilla la scritta «L'imperatore sta arrivando nella terza Roma», l'ex capitano indossa la maglia numero 10. Trattasi di marchetta pubblicitaria, l'8 aprile è previsto l'evento International RB Award, organizzato dai fogli russi di sport e di scommesse, Totti è l'ospite d'onore. In verità diventa l'invitato della vergogna, scatta l'indignazione, si sconsiglia il viaggio all'ex capitano romanista che non può e non deve essere presen-

te nel luogo del diavolo, essendo lui il rappresentante «per Roma, per l'Italia e per milioni di persone molto più di un grande campione: è simbolo di generosità, cuore e valori positivi», come sostiene Andrea Massaroni, coordinatore di +Europa. Per la cronaca, prima di Totti hanno partecipato all'evento Del Piero, Figo, Cafu, forse in occhiali scurissimi. Ma i tempi sono cambiati, anche se un altro caso diplomatico era scoppio con l'invito di Pupo al festival della canzone patriottica, il cantante prima aveva evitato la trasferta ma infine, per un evento privato, gli organizzatori avevano accettato le richieste: 35mila euro, whisky, prosciutto di Parma e hotel a 5 stelle. Non si conosce l'ingaggio di Totti ma da Pupo al Pupone è un attimo.

IL PIANO DIFESA

«Riarmo nazionale» La maggioranza ha trovato l'intesa

Accordo sulla mozione comune:
investimenti gestiti dal governo

■ Giorgia Meloni si prepara al discorso alle Camere dove presenterà la posizione italiana sul riarmo.

de Feo a pagina 4

TRUMP SENTIRÀ PUTIN IN SETTIMANA

Zelensky presenta il super-missile Tregua, Usa ottimisti

Fausto Biloslavo e Valeria Robecco

■ Gli Stati Uniti sono convinti che si stiano compiendo passi in avanti verso la pace in Ucraina.

alle pagine 6-7

PARLA SHEVCHENKO

«Lavoriamo
per una pace
giusta a Kiev»



di Hoara Borselli a pagina 9

POLEMICHE PER LA PRESENZA A MOSCA DI TOTTI DA PUPO AL PUPONE



Leditoriale
Il Pd resta bambino e continua a giocare sulla pelle dell'Italia

DANIELE CAPEZZONE

Chiunque non sia dotato di una visione della politica casuale, non adulta, e in ultima analisi irresponsabile, vede bene la dimensione e il livello di rischio delle sfide a cui l'Italia è oggettivamente chiamata.

Sul piano interno, in primo luogo, evitare una prospettiva di rattrappimento della crescita economica; fare argine all'ondata di immigrazione irregolare; garantire una maggiore sicurezza dei cittadini. Sul piano internazionale, porsi in modo intelligente rispetto alla nuova stagione trumpiana; dissuadere l'Ue da colpi di testa e fughe in avanti dettate più che altro da ostilità pregiudiziale verso la Casa Bianca; accompagnare il negoziato Washington-Kiev-Mosca puntando a un risultato equo (senza velleità e rischiosissimi invii di truppe, con i nostri uomini messi nella spiacevolissima posizione di bersagli fissi).

In tutto questo, come ieri spiegava Mario Sechi, c'è la variabile tedesca. Conosciamo bene certe attitudini germaniche: quando sono nei guai gli altri, Berlino predica rigore assoluto e inflessibile; quando invece i guai sono in Germania, i tedeschi si lanciano nelle praterie dell'autoindulgenza (anche sul debito) perfino con procedure costituzionali acrobatiche. Per capirci, ve la immaginate - in Italia - una riforma costituzionale decisiva approvata in fretta e furia dal Parlamento che sta per essere sciolto, perché nel nuovo (già convocato e frutto di elezioni appena tenute) i numeri non ci sarebbero? Ecco, con allegria nonchalance, a Berlino hanno fatto proprio così.

Ecco: tutto questo non ha nemmeno sfiorato la piazza progressista di sabato. Sia detto con rispetto: una piazza bambina, insieme troppo furba e troppo ingenua. Non uno straccio di risposta (meno che mai unitaria) è venuta da convocatori (...)

segue a pagina 4

ENRICO PAOLI a pagina 4

VERSO IL VOTO IN PARLAMENTO

Sulla politica estera maggioranza unita

FAUSTO CARIOTI

Non sarà il centrodestra a dividersi domani e dopodomani, in parlamento, sulla politica estera e militare e sul modo in cui aiutare l'Ucraina. Lo faranno ancora una volta le opposizioni. Alcune delle quali - vedi Azione di Carlo Calenda - avrebbero ottimi motivi per votare insieme alla maggioranza in favore della linea che sarà esposta in aula da Giorgia Meloni. Questa, almeno, è la convinzione nella coalizione di governo, alla vigilia di una settimana che potrebbe essere decisiva per l'esito del conflitto tra Mosca e Kiev, se davvero Donald Trump e Vladimir Putin discussero dell'ipotesi di tregua.

La presidente del consiglio italiana si prepara ad andare mercoledì sera a Bruxelles, per partecipare il giorno successivo alla riunione dei ventisette leader Ue. Domani sarà quindi in Senato, per tenere le comunicazioni in vista del vertice europeo, (...)

segue a pagina 5

ALTRO CHE BANDIERE ARCOBALENO Il vero pacifista si chiama Trump

Steve Witkoff, inviato Usa: «Mosca e Kiev erano lontanissime, ora sono molto più vicine». A breve un colloquio Donald-Putin

AMEDEO ARDENZA - MIRKO MOLteni alle pagine 2-3

APPELLO DI +EUROPA AL PUPONE: RESTA DALLA PARTE GIUSTA DELLA STORIA



Totti va a Mosca, la sinistra lo attacca

PIETRO SENALDI a pagina 7

SOLITA GERMANIA

Perché Berlino è un problema per l'Europa



Il futuro cancelliere Friedrich Merz

MARCO PATRICELLI

In attesa di scoprire se c'è davvero un giudice a Berlino, c'è sicuramente un problema con Berlino. E con la Germania, che per vocazione e convinzione (...)

segue a pagina 10



DOPO OLTRE UN MESE DI RICOVERO

Ecco la prima fotografia del Papa in ospedale

CATERINA MANIACI a pagina 13

MISSIONE SPACEX

Il cattivo Musk salva uomini nello spazio



Gli astronauti sulla Iss

CARLO NICOLATO

Già se la ridevano e avevano anzitempo stappato bottiglie di champagne. La missione Space X di Musk aveva infatti avuto un piccolo problema idraulico e aveva dovuto (...)

segue a pagina 6

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

ALL'INTERNO

IN AMERICA TAGLIATI I PIANI "WOKE"

Aziende stufe delle follie inclusive

SANDRO IACOMETTI a pagina 8

IL PESCE, IL GATTO, IL POLLO

I proverbi per provare a capire la Cina

COSTANZA CAVALLI a pagina 11

LE ROSSE PARTONO MALE

Subito polemiche nel box Ferrari

LORENZO PASTUGLIA a pagina 23



L'INCHIESTA SUL DELITTO
**Garlasco, ora rispunta
 la bici nera da donna**

Cavallaro a pagina 10



PARLA IL PRESIDENTE DEL TAR FRIULI
 «Una nuova Anm imparziale
 contro i giudici politicizzati»

a pagina 8



RADIOGRAFIA DELLA SANITÀ
**Più aggressioni ai medici
 Ma anche errori in corsia**

Sbraga alle pagine 16 e 17

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
 D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
 D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Patrizio, vescovo

Lunedì 17 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 75 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

PIAZZATA ROSSA



Due ore di finto spot in piazza a Roma
 E già tornano a volare gli stracci a sinistra
 Lite Bonelli-Calenda: «Populista». «Intollerante»
 Fratojanni liquida i riformisti Pd. E Conte gode
 Rosati alle pagine 2 e 3

PARLA LUCIO MALAN

«La sinistra esalta
 il Manifesto di Ventotene
 Concetti agghiaccianti
 dove il popolo non conta»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

«A sinistra continuano ad
 esaltare un testo impre-
 gnato di concetti agghiaccian-
 ti. Viene sottolineato come la
 volontà popolare non conta
 niente. Piace di più la tiranni-
 de degli intellettuali». Lucio
 Malan commenta i deliri eu-
 ropeisti emersi dalla manife-
 stazione di sabato.

a pagina 3

DI CANDIDE

Serra, la piazza
 e quell'«ammuina»
 dei giornalisti politici

a pagina 2



**Nel mondo
 del fascismo
 al contrario**

DI TOMMASO CERNO

In queste ore assistiamo
 al rovesciamento del
 buonsenso. Nell'ansia
 di individuare fascisti dap-
 pertutto, compreso nello
 spazio dove grazie a Dio
 Elon Musk, che oltre che
 produrre l'auto di lusso di
 Fratojanni salva gli astro-
 nauti Nasa, cadiamo in
 contraddizioni logiche. La
 prima riguarda la piazza
 Europa di sabato, una fin-
 zione durata due ore, dove
 come al solito l'unica unità
 sta nel dare del fascista a
 Trump e Meloni, che cer-
 ciano di far finire la guerra
 in Ucraina che l'America per
 tre anni ha finanziato e fo-
 mentato. I fascisti sareb-
 bero quindi gli assenti da un
 luogo che il giorno dopo
 esplose come una granata
 fra insulti e risse dei par-
 ticipanti del giorno prima.
 Ancora più surreale l'accu-
 sa di fascismo a Trump per
 le critiche ai media ameri-
 cani. Il presidente ha di-
 chiarato che il 95% della
 stampa è contro di lui. A
 differenza di Biden, che co-
 me ha ammesso Zucker-
 berg le notizie le censurava
 e modificava a suo piaci-
 mento, proprio come nel
 fascismo, Trump a me sem-
 bra un esempio di iperde-
 mocrrazia. Stando alle per-
 centuali di critiche che li-
 beramente gli vengono mos-
 se.



Il Tempo di Osho

**Trump-Putin, la telefonata
 «avverrà in settimana»**



Russo a pagina 6

IL PONTEFICE AL GEMELLI



**La prima foto del Papa
 dopo un mese di ricovero
 «Sono messo alla prova»**

Capozza a pagina 11

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

ANNIVERSARIO
**Moro, gli 007
 inviati da Londra
 e il rifiuto della Cia**
 Zavatta a pagina 9

Originaltour
 Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
 info@originaltour.it

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEFRENZA)
 PREZZI IN EURO. PER INFORMAZIONI: 02 867203 (ore ufficio) o 02 867203 (ore ufficio)



LE ARMI E L'ABBAGLIO DEI SOCIALISTI

Von der Leyen non è Ventotene Se Schlein salva lo spirito europeo

SERGIO LABATE

Dove si trovano i valori fondanti dell'Europa, in tempi così duri? A Ventotene, diciamo in tanti. Ma forse l'insistenza con cui torniamo al "posto delle fragole" europeo non ci fa bene: perché ci illudiamo che il richiamo a Ventotene sia universale. Temo invece che non tutti gli europeisti sognino Ventotene. Il che ci riporta a un'evidenza di cui non ci resta che prendere atto: quegli ideali non si sono sedimentati in nessuna Costituzione europea. Il suo sogno — che sembrava a portata di mano solo qualche decennio fa — è stato sostituito da una costituzione materiale che non fa che contraddirlo. Questa nuova costituzione materiale — che abbiamo conosciuto nell'epoca dell'austerità — si fonda su dei pilastri fondamentali che, appunto, sono il contrario dei valori di Ventotene.

a pagina 10

ITROPPI PASSI FALSI DEGLI EUROPEI

Trump, Putin e l'isteria delle classi dirigenti

LORENZO CASTELLANI

L'isteria sembra essere il sentimento prevalente nelle classi politiche europee. Questa reazione è in parte comprensibile: Trump ha da un lato gettato nel caos le relazioni commerciali con minacce di dazi ed escalation protezionistica, dall'altro la Casa Bianca sembra giunta ad un *redde rationem* da tempo atteso sulla difesa dell'Europa. Tutto questo si svolge all'interno di un ciclo politico dove la vecchia classe politica europeista è incalzata, o è già stata sostituita, da nuovi protagonisti di estrazione nazional-populista. Un elemento che acuisce le divisioni e l'instabilità politica in seno al continente. L'emotività e l'impulsività però non sono buone consigliere negli affari internazionali. Di qui una serie di passi falsi inanellati dalla politica europea.

a pagina 3

IL SOTTOSEGRETARIO HA GIRATO 1,7 MILIONI EXTRA ALL'ARENA, PER LA QUALE HA LAVORATO FINO AL 2023

Rai, La Russa e i soldi alla sua Verona È Mazzi il vero ministro della Cultura

STEFANO IANACCONE
a pagina 3



Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, insieme al sottosegretario del ministero della Cultura Gianmarco Mazzi
FOTO ANSA

IL PRESIDENTE AMERICANO DECLASSA KELLOGG: È INVISO A PUTIN

Usa ottimisti: «Kiev e Mosca più vicine»

L'emissario Witkoff: «In settimana Trump sentirà Putin. Se Zelensky vuole garanzie deve concedere territori»
Intanto il capo della Casa Bianca lancia dalla war room un raid contro gli Houthi nello Yemen. L'ira dell'Iran

LUCA SEBASTIANI a pagina 6

Donald Trump avrà un colloquio telefonico con Vladimir Putin «in settimana», come rende noto il suo emissario, Steve Witkoff. Sulla carta dovrebbe provare a far pressione sul presidente russo, come richiesto a gran voce dagli alleati dell'Ucraina nel vertice virtuale di sabato organizzato da Keir Starmer. Ma non è affatto

detto che Trump sarà così risoluto. La Casa Bianca, infatti, sta accettando di incassare le richieste russe. Mike Waltz, consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, ieri si è dimostrato alquanto permissivo: «Quello che abbiamo sentito da Putin è che prenderà assolutamente in considerazione il cessate il fuoco».



L'emissario Steve Witkoff ieri ha parlato di un colloquio telefonico in settimana tra Trump e Putin
FOTO EP/ANSA

FATTI

Un altro Ramadan nell'inferno Nella Striscia tra guerra e fame

YOUSSEF HASSAN HOLGADO a pagina 7

ANALISI

La trumpeconomics è demenziale La recessione non è più così lontana

ALESSANDRO PENATI a pagina 9

IDEE

L'Asia è più ricca e mangia peggio L'obesità non è solo occidentale

VALERIA PALERMI a pagina 15



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE



a pag. 18

Uno scudo fiscale fai-da-te

I contribuenti dovranno calcolarsi in proprio il piano rate delle imposte dovute. Ed anche i prospetti predisposti dalle Entrate in alcuni casi sono incompleti

Ravvedimento speciale con calcolo fai-da-te ad alto rischio in caso di pagamento delle imposte sostitutive a rate. L'amministrazione finanziaria non ha messo a disposizione dei contribuenti un software per determinare il piano rate delle imposte dovute per formalizzare la sanatoria lasciando il calcolo completamente nelle mani dei contribuenti che devono non solo frazionare gli importi ma anche applicare su ogni rata il tasso legale che può variare da un anno all'altro.

Mandolesi e Ricciardo a pag. 11

Scontro Usa-Ue sul fisco. Il nuovo oro? L'Iva sui dati personali

Rizzi da pag. 6



Il karma della complicazione

DI MARINO LONGONI

Secondo gli ultimi dati forniti dalla Commissione europea l'Italia, con una pressione fiscale al 42,7%, si colloca al quinto posto tra i paesi europei, superata solo da Francia (al 46,2%), Belgio, Austria e Finlandia (tutte intorno al 43%). Una posizione che, in termini di competitività, crea certamente dei problemi alle imprese italiane. Ma c'è di peggio perché, nonostante da decenni tutti i governi abbiano messo nei loro programmi e spesso anche tentato di realizzare concretamente, il tema della semplificazione fiscale, in realtà sembra che il karma del Belpaese lo costringa a sprofondare nelle sabbie mobili di complicazioni sempre più difficili da gestire. Un caso emblematico è quello del ravvedimento speciale, una misura varata, oltre che per fare gettito, per mettere in sicurezza i contribuenti rispetto a possibili accertamenti fiscali relativi agli anni 2028-2022.

continua pag. 5

IO Lavoro

Aziende in cerca di diplomati con competenze trasversali

da pag. 41

Affari Legali

Segreti commerciali, arbitrati in crescita

da pag. 29

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

sparco
Teamwork

ANTINFORTUNISTICHE

SPARCOTEAMWORK.COM

F.1 IN AUSTRALIA, TRIONFA NORRIS DISASTRO FERRARI

Hamilton 10° e polemico con il team
«Avevate detto che pioveva poco...»
di **FERRONATO, TONINELLI** DA 46 A 51
Commento di **GASPARINI** 45 Lewis Hamilton



LA MOTOGP IN ARGENTINA DOMINIO MARQUEZ

Marc e la sua Ducati senza rivali
Il fratello Alex batte ancora Bagnaia
di **BRIZZI, SALVINI** 52-53-55
Commento di **PERNA** 45 Marc Marquez

sparco
Teamwork

ANTINFORTUNISTICHE

SPARCOTEAMWORK.COM

I CAMPIONI BATTONO L'ATALANTA, NAPOLI STOP A VENEZIA: +3

L'INTER SCAPPATA



Scatto scudetto apre Carlos Augusto e chiude Lautaro
«Credo al Triplete»
Espulsi Ederson e poi Bastoni
Gasp: «L'arbitro ha rovinato tutto»

di **ARCHETTI, BREGA, CONTICELLO, D'ANGELO, ELEFANTE, GARLANDO, STOPPINI** DA 2 A 13
Commento di **SACCHI** 44

IL ROMPIPALLONE di **GENE GNOCCHI** Juve, Thiago soddisfatto della gara con la Fiorentina: «Stamo in crescita, domenica scorsa abbiamo incassato 4 gol e questa invece soltanto 3».

SUPER FIORENTINA, BIANCONERI TRAVOLTI
JUVE ALTRI 3 SCHIAFFI
«AVANTI CON MOTTA»
Superata al 4° posto dal Bologna (5-0 alla Lazio)
di **CIERI, CORNACCHIA, DALLA VITE, DELLA VALLE, GALDI, LICARI, OLIVERO**
16-17-18-19-20-21-24-25 Gudmundsson e Motta



SERIE A 29ª GIORNATA

VERDE	ROSSO	CLASSIFICA	ALTRA
SPALDI-GENOVA	2-1	INTER 64	TORINO 38
SARONNO	1-1	NAPOLI 61	GENOVA 35
MONZA-PRIMA	1-1	ATALANTA 58	COMO 29
VERONA-VENEZIA	0-1	BOLZANO 55	VICENZA 29
MILAN-COMO	2-1	AUDINOTTO 52	CARPI 28
TORINO-EMPOLI	1-0	LAZIO 51	LECCE 28
VERI		ROMA 49	PARMA 25
VENEZIA-NAPOLI	0-0	FIORENTINA 48	EMPOLI 22
BOLZANO-LAZIO	5-0	MILAN 47	VENEZIA 20
ROMA-SARONNO	1-0	UDINESE 40	MONZA 15
FIORENTINA-BOLOGNA	3-0		
ATALANTA-INTER	0-2		

Champions Europa L. Conf. L. Serie B

sparco
Teamwork

THE POWER OF PERFORMANCE

ORACLE
EA
SPARCO

SPARCOTEAMWORK.COM



SCARPE DA LAVORO
LINEA IMPULSE

MILTON ESD
S1PS SR FO HRD
CE EN ISO 20345:2022



SICUREZZA IN FORMULA 1 E SUL LAVORO



L'INTER VINCE 2-0 A BERGAMO: +3 SUL NAPOLI

Simone scappa Conte frena

Carlos Augusto e Lautaro spingono Inzaghi. Gasp protesta: «L'arbitro ha rovinato il match». Espulsi Ederson e Bastoni Lukaku, solo 0-0 a Venezia: 8 punti nelle ultime 7 partite

Coluccia
Guadagno
Iannarelli
Mandarini
Palligiano
Tarantino
e il commento
di Salvione
2-9

L'Inter può solo perderlo
di Ivan Zazzaroni
3

LA JUVE CROLLA ANCORA: PERDE 3-0 AL FRANCHI, È QUINTA

AFFONDATO

Thiago a lezione dalla Fiorentina Giuntoli: «Resta»

Altra pessima figura dopo lo 0-4 con Gasp Motta: «Lasciare sarebbe troppo facile, io vado avanti e cerco le soluzioni». In gol Gosens, Mandragora e Gudmundsson

Quegli errori sul mercato

di Alberto Polverosi

12

Di Nardo
Gensini
Patania
Pinna e Santi
12-16

LA CORSA CHAMPIONS

Il Bologna è quarto Scalata Roma

Italiano domina la Lazio: finisce 5-0 Ranieri batte anche il Cagliari (1-0): decide Dovbyk

Aliprandi, Beneforti, Brunetti Cervellati, Maida, Rindone e i commenti di Cucci, Gallo e Recanatoli 18-25

FORMULA 1

Ferrari da incubo
Leclerc «Scusate»

MOTOGP

Marquez imbattibile
Bagnaia è solo 4°

Solms e il commento di Coppini 38-39

Caramia 40-41

octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen
OVER 50
massigen.it

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

MASSIGEN
perché sono
il ragazzo
di sempre

Lunedì 17 marzo 2025 ANNO 80 - N. 75

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

CONTE S'INCARTA A VENEZIA TRA LE POLEMICHE. E L'ATALANTA VEDE ROSSO

Inter, golpe scudetto!

Dopo 6 minuti di stop per il malore di un tifoso, la testata di Carlos Augusto spezza l'equilibrio a Bergamo. Ederson si fa cacciare (2 gialli di fila per proteste), Gasperini pure, Lautaro raddoppia tra i veleni: +3 sul Napoli, +6 sulla Dea. Espulso anche Bastoni



12-13-14-15

**A FIRENZE L'ULTIMA UMILIAZIONE: 3-0 SENZ'ANIMA
GIUNTOLI CONFERMA MOTTA
ADESSO PAROLA A ELKANN**

C'era una volta la Juve

**Può rinascere
Deve rinascere**

Guido Vacigo

A Firenze qualcosa si è definitamente rotto. Quanto sia rischioso provare ad aggiustarlo nelle ultime nove cruciali partite che decidono la qualificazione Champions o quanto lo sia, invece, proseguire con Thiago Motta è la prima decisione per far rinascere la Juventus che, in questo momento, non c'è più.

SERIE A - 29ª GIORNATA

Atalanta-Inter	0-2
Bologna-Lazio	5-0
Fiorentina-Juventus	3-0
Genoa-Lecce	2-1
Milan-Como	2-1
Monza-Parma	1-1
Roma-Cagliari	1-0
Torino-Empoli	1-0
Udinese-Verona	0-1
Venezia-Napoli	0-0

CLASSIFICA

Inter	64	Torino	38
Napoli	61	Genoa	35
Atalanta	58	Como	29
Bologna	53	Verona	29
Juventus	52	Cagliari	26
Lazio	51	Lecce	25
Roma	49	Parma	25
Fiorentina	48	Empoli	22
Milan	47	Venezia	20
Udinese	40	Monza	15

Formazione, cambi e parole sconcertanti, prestazione inquietante: i bianconeri perdono la faccia e il 4° posto. Sono ore di confronto ai vertici del club per decidere il futuro del tecnico. Mancini in preallarme. Motta: «Sono io l'uomo giusto». Del Piero: «Cose non da Juve. Il nulla»

2-3-4-5-7-9

HAMILTON E LECLERC FLOP A MELBOURNE. VINCE NORRIS
La Ferrari canna tutto
La F1 scopre Antonelli

MOTOGP: VINCE SEMPRE MARC
Strapotere Marquez
Bagnaia, disagio Ducati

octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili
e un servizio clienti superlativo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

LO SHOW DEL TECNICO LASCIA IL SEGNO
I tifosi del Toro pazzi
per il Vanoli furioso

Le urla e i gesti per scatenare il pubblico nel finale con l'Empoli entrano nell'antologia dello spirito granata. Primavera: via Tufano e lo staff